



Bilancio | 20  
**Sociale** | **21**







Bilancio | 20  
**Sociale** | **21**



# Cooperazione a tutte le latitudini



# Indice

<b>2</b>	<b>LETTERA DEL PRESIDENTE</b>
<b>4</b>	<b>NOTA METODOLOGICA</b>
<b>5</b>	<b>CHI SIAMO</b>
5	L'albero che ci rappresenta
6	La nostra storia
6	Il profilo
8	Denominazione e sede legale
8	Il nostro impegno a tutte le latitudini
9	Forma giuridica
9	Normativa di riferimento
9	Adesioni a organismi e reti
10	Vision e Mission
12	Valori, codice etico e gender policy
14	Organi statutari e struttura organizzativa
18	La nostra squadra
<b>20</b>	<b>COSA FACCIAMO</b>
22	I nostri progetti nel 2021
73	I progetti presentati nel 2021
<b>78</b>	<b>LA NOSTRA RETE</b>
78	Donor
78	Partner
81	Attività a Perugia connesse a Tamat
<b>82</b>	<b>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE A TUTTE LE LATITUDINI - LA RIVISTA</b>
<b>83</b>	<b>SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>
<b>84</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>
<b>84</b>	<b>MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO</b>

# LETTERA DEL PRESIDENTE

Tamat è un'organizzazione della società civile (OSC) che, nel 2021, ha continuato a fare propri gli **Obiettivi dell'Agenda 2030**, fronteggiando allo stesso tempo i principali problemi presenti nelle zone in cui opera. I progetti in atto, infatti, sono volti a combattere la fame, a sostenere la lotta alla povertà e a raggiungere l'uguaglianza di genere.

Il lavoro svolto dalla nostra squadra ha affrontato non poche difficoltà. Se l'anno 2020 sarà ricordato come l'anno del Covid e delle maggiori difficoltà umanitarie, il 2021 è stato appesantito da tutte le conseguenze che la crisi sanitaria ha generato. In particolare, la crisi politica globale ha portato ad una grave destabilizzazione sociale in molte aree, basti pensare alla questione israelo-palestinese, a quella afghana o quella saheliana dove le attività terroristiche si sono moltiplicate soprattutto nel triangolo Mali-Burkina Faso-Niger. Basti pensare al secondo golpe in meno di due anni in Mali nel 2021 accompagnato da una serie di instabilità e violenze nella zona o al Burkina Faso che è stato protagonista di attacchi terroristici, che hanno visto la perdita di centinaia di persone e costretto 237mila individui ad abbandonare la propria terra, alzando l'asticella degli sfollati interni a quota 1 milione e 400mila (6% della popolazione).

Nonostante le difficoltà, questo documento dimostra come siamo riusciti a mantenere un livello di attività pari a quello degli anni precedenti con interventi mirati e calibrati che hanno sempre messo al centro i beneficiari dei progetti, con scelte etiche e strategiche, in linea con la nostra filosofia di fare **cooperazione "a tutte le latitudini"**. Nel 2021 i nostri interventi hanno avuto come obiettivo comune il sostegno delle fasce più vulnerabili con un particolare riguardo verso le donne in zone rurali. Con l'aumento della crisi globale e l'intensificarsi dei fenomeni migratori, i soli **interventi nel Sahel e Nord Africa**, zone d'origine e rotte del fenomeno,

non erano più sufficienti. Abbiamo quindi sostenuto la popolazione locale anche all'arrivo **in Italia**, con progetti di integrazione sociale e di inserimento lavorativo. La nostra presenza si è articolata anche a Perugia attraverso progetti di accoglienza e inclusione. Il nostro lavoro non si è fermato soltanto a sostenere i beneficiari, ma abbiamo

anche sviluppato programmi di sensibilizzazione e campagne di comunicazione che mostrassero ai migranti potenziali e alle intere comunità i rischi della migrazione e al tempo stesso le opportunità d'impiego nei paesi d'origine.

Le attività portate avanti lo scorso anno sono infatti il frutto del **metodo di lavoro** della nostra OSC

e dei suoi collaboratori che si basa sul concetto della **condivisione** e della **democrazia interna**. Tale metodo sta determinando che "Tamat è di chi ci lavora". La riorganizzazione delle due principali aree della struttura (cooperazione internazionale e migrazione), con la creazione di team dedicati a ogni progetto inseriti all'interno di gruppi di lavoro (ricerca e progettazione, implementazione, amministrazione e comunicazione), sia nella sede italiana che nelle antenne all'estero, sta valorizzando le specifiche competenze di ogni singolo collaboratore, riducendo gli sforzi e aumentando i risultati dell'organizzazione.

Rispetto alla **cooperazione internazionale**, nel 2021 sono stati realizzati progetti di agro-ecologia e zootecnia, da un lato per la sovranità alimentare, dall'altro per la creazione di impiego dignitoso in ambito rurale, volti alla creazione di Attività Generatrici di Reddito (AGR) e avvio di start-up d'impresa, puntando su formazione, assistenza tecnica continua e condivisione di una gestione cooperativa per un'economia sociale e solidale. In relazione alla **migrazione**, numerose attività sono state portate avanti da diverse angolature, o meglio dalle differenti sponde del Mediterraneo, promuovendo

“ *Cooperazione a tutte le latitudini è il motto che ci guida nel nostro lavoro.* ”

in Africa percorsi di formazione pre-partenza civico-linguistici e professionali per una migrazione consapevole, ma anche sessioni di sensibilizzazione sui rischi delle migrazioni irregolari e anche attività in Italia volte all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

Nell'implementare tali iniziative, mai come nell'anno conclusosi, abbiamo visto una connessione e uno scambio proficuo tra le differenti aree, che ha portato all'avanzamento di progetti di migrazione circolare, come il reinserimento socioeconomico graduale in Burkina Faso di migranti burkinabé, o lo sviluppo di alternative alla migrazione irregolare in Tunisia ma anche in Mali, follow-up di attività di sensibilizzazione sui rischi delle migrazioni irregolari condotte negli anni. Tutto ciò è stato possibile grazie al continuo scambio con i beneficiari e le comunità locali, ma anche e soprattutto con il rafforzamento dei legami con le associazioni della diaspora africana e gli stakeholder dei differenti paesi, oltre alla consolidata collaborazione con centri universitari e fondazioni specializzate nel campo delle migrazioni. Va inoltre detto che le attività svolte nel 2021 hanno avuto come scopo quello di allargare gli orizzonti e il campo d'azione, per continuare ad affrontare queste situazioni di emergenza sociale ovunque siamo presenti, sviluppando e promuovendo iniziative e progetti che aiutassero le persone in difficoltà ad acquisire dignità, in un mondo più equo e giusto. Il progetto SEMINA<sup>1</sup>, ad esempio, avviato in Mali e Burkina Faso nell'estate del 2021, ha visto Tamat impegnata in un settore d'intervento nuovo, quello della prima emergenza (con la distribuzione

di unconditional cash, viveri e kit sanitari, oltre a sementi locali e mezzi di produzione agricola) legato ad azioni di resilienza e rafforzamento in un'ottica di sostenibilità, attività che invece la nostra Organizzazione della Società Civile (OSC) porta avanti da anni (con la costruzione di perimetri irrigui dotati di pozzi profondi, formazione in agro-ecologia e in microimpresa per creazione di AGR).

Nonostante il grande lavoro svolto dalla nostra squadra nel 2021 nei diversi progetti in Africa, sia nell'area del Sahel che in Nord Africa, oltre che in Italia, con l'obiettivo ultimo di contribuire al raggiungimento di differenti e concatenati Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030, la strada da percorrere è ancora lunga. Abbiamo fissato dei nuovi traguardi da raggiungere nel prossimo periodo, come migliorare il tempo di reazione, rafforzare la reti di partenariati, consolidare la nostra presenza nei paesi in cui operiamo, ampliare la nostra presenza in altre aree e infine migliorare la nostra specializzazione nel settore rispondendo alla chiamata di legare emergenza e sviluppo. La lotta alla povertà e il raggiungimento della sicurezza alimentare, alla base della nostra OSC, sono obiettivi di lungo periodo che ci ripromettiamo di continuare a perseguire nel migliore dei modi guardando però alle differenti sfide che si legano a essi, tra cui la circolarità delle professionalità e l'empowerment dei giovani e delle donne.

**Luciano Della Vecchia**  
**Presidente TAMAT**

---

<sup>1</sup> **SEMINA - superare l'emergenza incentivando l'agricoltura (SEMINA/TAMAT/REG/12071/2)**, iniziativa co-finanziata dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) - Sede di Dakar - Iniziativa Regionale di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria in Mali e nei paesi limitrofi AID 12071.

# NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale è lo strumento fondamentale di programmazione, valutazione e rendicontazione delle attività e dell'operato di un ente del Terzo Settore. Oltre alle informazioni economiche descritte nel bilancio di esercizio, il bilancio sociale vuole offrire agli stakeholder interessati, e in generale a tutti i soggetti terzi, una panoramica della gestione e della struttura dell'Ente.

Per la redazione del suo secondo bilancio sociale, quello del 2021, Tamat non ha adottato una specifica rendicontazione sociale; si è attenuta alle norme contenute nel decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 4 luglio 2019 – G.U. n. 186 del 9 agosto 2019 che ha varato le linee guida per la sua redazione (Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore). Ha inoltre seguito parte della struttura consigliata nel documento redatto da AOI (Cooperazione e Solidarietà Internazionale) denominato **Bilancio sociale: linee guida AOI – Verso la definizione di standard specifici del settore – Solidarietà e Cooperazione internazionale – per la predisposizione**

**del Bilancio sociale degli ETS ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017.**

Per l'acquisizione dei dati e delle informazioni si è fatto riferimento ai documenti ufficiali dei vari progetti e ai deliberati del Consiglio Direttivo e/o l'Assemblea dei Soci. Sono stati utilizzati documenti e informazioni emergenti dalla gestione operativa svolta nel corso dell'anno, riclassificati nel rispetto della normativa sulla privacy. Inoltre, grazie alla collaborazione di tutti i responsabili di progetto e degli esperti sul campo, si sono raccolti dati, immagini e report che hanno integrato il lavoro.

Il Bilancio Sociale è stato formalmente varato dal Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione della Assemblea dei Soci.

Per questo esercizio, l'Organo di controllo ha integrato il documento con le informazioni del monitoraggio effettuato e dell'attestazione di conformità circa il perseguimento delle finalità sociali previste da d. lgs. N. 117/2017 agli artt. 5, 6, 7 e 8.

# CHI SIAMO

## L'albero che ci rappresenta

L'albero di Tamat è l'acacia Seyal che non solo garantisce ombra nelle zone più calde e soleggiate del Sahel, ma le foglie alimentano anche il bestiame e le sue branche spinose vengono usate per costruire recinzioni, produce "gomma arabica", il legno è apprezzato come combustibile e la corteccia è usata nella medicina locale nei trattamenti contro i dolori intestinali e la lebbra.

Un'essenza dai molteplici usi, con le stesse caratteristiche della nostra organizzazione: essere una risorsa importante a supporto della comunità nei vari contesti locali.

Come l'acacia Seyal, Tamat vuole contribuire attraverso azioni concrete all'autonomia dei singoli e dei gruppi più vulnerabili della società fornendo gli strumenti e le capacità di realizzazione per trasformare i suoli in campi fertili dove sicurezza alimentare, unità sociale e diritti vengono salvaguardati. In altre parole: essere una risorsa e un supporto alle comunità A TUTTE LE LATITUDINI.



## La nostra storia

**Tamat** nasce nel 1995 a **Perugia**, costruendo già dall'inizio una rete consolidata di contatti con piccole e grandi realtà associative interregionali.

Durante i primi anni Tamat si è mossa per rispondere alle esigenze umanitarie provocate dalla crisi della guerra nei Balcani con un primo progetto in Bosnia Herzegovina. Contemporaneamente, sviluppa programmi nei settori dello **sviluppo rurale, agricoltura, ambiente e inclusione sociale** allargando le differenti aree di intervento in varie parti del mondo, tra cui il **Medio Oriente** (Palestina e Libano), i **Balcani** (Albania, Kosovo, Serbia, Bosnia Herzegovina), **l'America Latina** (Venezuela, Cuba, Brasile, Perù, Colombia e Bolivia) e **l'Africa** (Burkina Faso, Senegal, Mali, Eritrea).

È proprio in Africa, partendo dal primo progetto in Burkina Faso, che il lavoro della OSC si è concentrato, in risposta all'intensificarsi dei problemi legati alla **sicurezza alimentare e alla lotta alla povertà** con un particolare riguardo verso le **donne** delle comunità rurali e il rafforzamento delle competenze personali, per lo sviluppo di **microimprese** e **AGR**.

Negli anni successivi, radicandosi sempre più nel **Sahel**, area sempre più afflitta da crisi umanitarie provocate da instabilità politica e socioeconomica, da cataclismi e problemi ambientali, come siccità e alluvioni, e pericoli di costanti carestie alimentari, Tamat ha deciso di includere nei suoi interventi, delle attività legate alle **migrazioni** e agli **spostamenti interni** lavorando in entrambe le sponde del **Mediterraneo**.

Con l'intensificarsi del flusso migratorio verso l'Europa e in particolare verso l'Italia, negli ultimi anni Tamat ha ampliato il campo d'azione dai progetti di cooperazione allo sviluppo nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) a progetti di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare fino alla creazione di opportunità e alternative nel paese di partenza. Sono nati così interventi anche in Nord Africa, nello specifico in **Tunisia e Marocco**.

Inoltre, Tamat, rafforzando il rapporto con istituti di ricerca e diaspora, ha messo a disposizione la sua rete e la sua presenza **in Italia** anche per supportare progetti di **accoglienza e inclusione sociale-lavorativa**, oltre a implementare progetti di **rientro e migrazione circolare**

e persino progetti di formazione pre-partenza per i candidati alla migrazione regolare e consapevole.

Parallelamente l'OSC continua ad essere attiva nel campo dei programmi di educazione allo sviluppo e progetti in Europa, volti a promuovere le conoscenze sulle questioni di cooperazione e sviluppo. Tamat si occupa anche di attività di ricerca e indagine ed è coinvolta nella pianificazione di azioni di sviluppo sia a livello nazionale che internazionale.

Oggi Tamat riesce a mettere in pratica sempre più una "cooperazione a tutte le latitudini".

## Il profilo

Tamat è un'Associazione, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

- L'Associazione è stata costituita il 01/12/1995 a rogito notaio Dott. Giuseppe Brunelli Notaio in Perugia, repertorio n. 54418.
- Tamat opera principalmente come ONG. Ha lo scopo di ideazione, progettazione, gestione e attività di rendicontazione in materia di progettazione e formazione, formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo, educazione allo sviluppo, promozione, raccolta e gestione di fondi di solidarietà.
- L'esercizio sociale chiude al 31 dicembre di ogni anno; la durata dell'Associazione è illimitata.

Le Associazioni sono destinatarie di una serie di disposizioni agevolative di carattere fiscale, in cui sono previste:

### Per quanto riguarda le imposte dirette:

- Le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del CTS, ivi incluse quelle accreditate o contrattualizzate o convenzionate con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'Unione Europea, amministrazioni pubbliche straniere o altri organismi pubblici di diritto internazionale, si considerano di natura non

commerciale quando sono svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto anche conto degli apporti economici degli enti di cui sopra e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento.

### Per quanto riguarda le imposte indirette:

- Agli atti costitutivi e alle modifiche statutarie, comprese le operazioni di fusione, scissione o trasformazione poste in essere da enti del Terzo settore di cui al comma 1, le imposte di registro, ipotecaria e catastale si applicano in misura fissa. Le modifiche statutarie di cui al periodo precedente sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative.
- Non sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni e alle imposte ipotecaria e catastale i trasferimenti a titolo gratuito effettuati a favore degli enti del Terzo settore utilizzati ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del CTS.
- Le imposte di registro, ipotecaria e catastale si applicano in misura fissa per gli atti traslativi a

titolo oneroso della proprietà di beni immobili e per gli atti traslativi o costitutivi di diritti reali immobiliari di godimento a condizione che i beni siano direttamente utilizzati, entro cinque anni dal trasferimento, in diretta attuazione degli scopi istituzionali o dell'oggetto sociale e che l'ente renda, contestualmente alla stipula dell'atto, apposita dichiarazione in tal senso.

- Gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere sono esenti dall'imposta di bollo;

### Per quanto riguarda le detrazioni e deduzioni liberali:

Ai sensi dell'art. 83 comma 1 del CTS dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. La detrazione è consentita, per le erogazioni liberali in denaro, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici

postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato.

## Denominazione e sede legale

Tamat ha la sua sede Legale e Amministrativa a **Via Birago 65 – CAP 06124 – Perugia**.

## Il nostro impegno a tutte le latitudini

Negli anni, per perseguire i suoi obiettivi e fare fede ai suoi valori e alla sua visione, Tamat ha aperto numerose sedi estere.

Il rapporto e la connessione con la società civile dei Paesi dove Tamat opera è prioritario per la creazione di sinergie che permettono di comprendere i contesti di progetto e per lavorare efficacemente.

A fine 2021, le sedi estere di Tamat sono tre e in esse lavora ogni giorno personale espatriato insieme all'équipe locale, assicurando agli esperti internazionali in missione una struttura di coordinamento.

Le sedi estere sono:

### **TUNISIA**

Sidi Bouzid, Avenue de l'Union du Maghreb Arabe, Immeuble EL RAYEN

### **MALI**

Bamako, Quartier Hippodrome, Rue 246, Porte 706

### **BURKINA FASO**

Ouagadougou, quartier Zogona, 11BP 591, Ouaga CSM 11



## Forma giuridica

La forma giuridica dell'Associazione è quella delle disposizioni degli articoli 36 e seguenti del Codice civile e delle altre norme vigenti in materia di associazioni non riconosciute.

È iscritta all'elenco delle Organizzazioni della Società Civile dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con decreto n. 2016/337/000274/5.

È accreditata come ONG presso il Ministero degli Esteri con D.M. 2007/337/004258/4.

È iscritta al registro (sezione b - foglio 52 - numero d'ordine 52) della Regione Umbria delle Associazioni di promozione sociale, istituito presso la Giunta Regionale ex L.R. n. 22/2004.

È iscritta nel Registro (prima sezione) delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati, con il numero A/145/2001/PG presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche Sociali e Previdenziali - Direzione Generale per l'Immigrazione.

È iscritta nel Registro (prima sezione) delle associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio, in nome, per conto e a sostegno delle vittime della discriminazione razziale, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche Sociali e Previdenziali.

È accreditata come Centro di Formazione Professionale presso la Regione Umbria.

È iscritta nel Registro della Regione Marche delle associazioni operanti per la pace, i diritti umani, la cooperazione e la solidarietà internazionale.

## Normativa di riferimento

- Art. 36 e seguenti Codice Civile
- D. Lgs 460/1997 Legislazione su Onlus
- D.Lgs 117/2017 - Codice del Terzo Settore
- Sicurezza e salute dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008)

## Adesioni a organismi e reti

L'Associazione aderisce a:

- **AOI Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale**

Ha come finalità la rappresentanza e la valorizzazione della pluralità degli attori sociali del volontariato e della cooperazione internazionale in Italia. Contribuisce alla costruzione di un'Europa democratica, inclusiva, solidale, che assuma pienamente il ruolo internazionale di attore globale nell'affermazione dei valori e delle politiche di pace e cooperazione.

- **CONCORD Italia**

È la piattaforma italiana di collegamento a CONCORD (Network delle ONG in Europa per lo sviluppo e l'emergenza), la Confederazione europea che rappresenta

2.600 ONG e associazioni della società civile che si occupano di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario.

- **AITR Associazione Italiana Turismo responsabile**

È un'associazione senza scopo di lucro. Ispirandosi ai principi di democrazia ed etica promuove iniziative di solidarietà e di sostegno al turismo responsabile, sostenibile ed etico.

- **Umbriamico**

Coordinamento Organizzazioni Umbre di Cooperazione e Solidarietà Territoriale e Internazionale.

- **Marche Solidali**

Coordinamento delle Organizzazioni Marchigiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale.

## Vision e Mission

Tamat lavora perché ogni persona in ogni luogo possa vivere di risorse e competenze proprie attraverso il rafforzamento e la consapevolezza delle capacità personali. Tamat è una Organizzazione della Società Civile (OSC) che ha come obiettivo la promozione dello sviluppo rurale nel Sud del mondo, la protezione dei diritti umani e la difesa dell'ambiente.

Il nostro impegno è quello di garantire sicurezza alimentare diffusa, incentivando l'approccio agro-ecologico e i suoi principi. Realizziamo progetti di cooperazione allo sviluppo, formazione, ricerca e sensibilizzazione per sostenere la società civile nella formazione di cittadini attivi e autonomi. Promuoviamo l'emancipazione femminile, l'inclusione dei più vulnerabili attraverso l'educazione alla cittadinanza globale, l'integrazione sociale e lavorativa di migranti nei paesi di arrivo e lo sviluppo economico sostenibile.



## Valori, codice etico e gender policy

I valori che ci guidano e ci infondono energia si basano su:

Trasparenza  
Collaborazione  
Autonomia e Resilienza  
Partecipazione  
Integrazione Sociale e Interculturale

La **Trasparenza** delle nostre azioni ci permette di essere onesti con i nostri donatori, partner, fornitori, collaboratori, attraverso aggiornamenti periodici rispetto alla gestione delle risorse economiche e al lavoro del gruppo dei collaboratori.

La **Collaborazione** è vitale per poter portare avanti la nostra missione. I dipendenti di Tamat, i collaboratori e i volontari si muovono in perfetta armonia attraverso il rispetto, l'aiuto reciproco, la sincerità e la fiducia. A livello esterno lavoriamo in stretta connessione con i partner, gli utenti e i donatori per migliorare le nostre azioni.

Con i nostri progetti vogliamo rafforzare l'**Autonomia e Resilienza** della società civile dei Paesi dove Tamat è presente, promuovendo sviluppo sostenibile e soluzioni ai loro problemi. In ognuna delle nostre attività favoriamo la **Partecipazione** dei beneficiari diretti e indiretti. Tamat incoraggia l'**Integrazione Sociale** a tutte le latitudini, favorendo l'**Interculturalità** e la Cittadinanza Attiva.

Il **Codice Etico** di Tamat dichiara principi e valori che devono ispirare, guidare e regolamentare i comportamenti e la condotta di tutti i suoi professionisti. Il Codice Etico stabilisce regole, responsabilità, doveri e modelli

comportamentali – rispetto al sistema valoriale che tramite esso viene espresso – che chiunque operi per conto di Tamat è tenuto a rispettare e perseguire.

Grazie al codice, la missione dell'Organizzazione si realizza nel pieno rispetto delle normative nazionali, comunitarie e internazionali, nonché nel rispetto dei valori espressi dalle Carte e dai Codici a cui ha aderito. Nello specifico, la Carta Etica dell'AOI e la Carta Etica dell'AICS.

Le principali azioni di Tamat sono proiettate verso l'affermazione dei Diritti Umani e, in particolar modo, dei diritti dell'Infanzia. Al loro interno, la lotta alla povertà, le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sociale locale sostenibile, la cittadinanza attiva, la tutela dell'ambiente, l'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale dei migranti.

La scelta dei partner viene perseguita adottando lo stesso criterio: non avere fini di lucro nelle attività condivise e l'approvazione degli stessi paradigmi di Tamat. Per ultimo, ma non per importanza, Tamat si impegna a rispettare gli standard internazionali delle condizioni lavorative secondo le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza. Osserva e difende i diritti fondamentali del lavoratore per offrire a tutti i suoi operatori le stesse opportunità di crescita professionale, basandosi su criteri di merito e rifuggendo da discriminazioni.

Tamat nel rispetto dei suoi valori statutari, anche nei progetti in cui sono coinvolti i minori, bambini e ragazzi, segue i principi contenuti nella Carta delle Nazioni Unite e nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Nel perseguire il suo scopo sociale, Tamat contribuisce alla promozione e alla tutela dei diritti di ogni minore, come da Codice di Condotta per la tutela dei minori.

## GENDER POLICY

Tamat ispira la sua azione interna ed esterna a linee guida internazionali, comunitarie e nazionali per ciò che attiene le discriminazioni legate al genere, che interessano parimenti le diverse aree del globo. Anche se in forma e dimensioni diverse, le discriminazioni di genere sono uno dei principali ostacoli al godimento dei diritti umani, non solo da parte di chi appartiene al genere femminile ma, a livello sistemico, sostanziando l'elusione di opportunità in capo a risorse umane, potenzialmente assai adeguate a svolgere funzioni ed occupare ruoli che non è dato loro di svolgere e occupare, in un sistema organizzato secondo una visione patriarcale.

Tamat recepisce e fa proprie le Nuove Linee Guida dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) su Uguaglianza di genere ed empowerment di donne, ragazze e bambine (2020/2024), rivolte a tutti

gli attori del sistema Italia come previsto dalla legge 125/2014, CAP IV.

Se a livello pragmatico si impegna quotidianamente in direzione di buone prassi, sia a livello interno che nel proprio perimetro progettuale, per sostanziare l'impegno e la tutela delle pari opportunità e dell'emancipazione socio-lavorativa delle donne, Tamat è tra i primi soggetti afferenti il Terzo Settore a elaborare un Piano per l'Uguaglianza di Genere, funzionale a: combattere gli stereotipi di genere; identificare distorsioni e disuguaglianze di genere; implementare strategie innovative correttive rispetto a distorsioni e disuguaglianze; conseguire l'equilibrio di genere nei processi decisionali; elaborare un Bilancio di Genere all'interno del prossimo Bilancio Sociale.

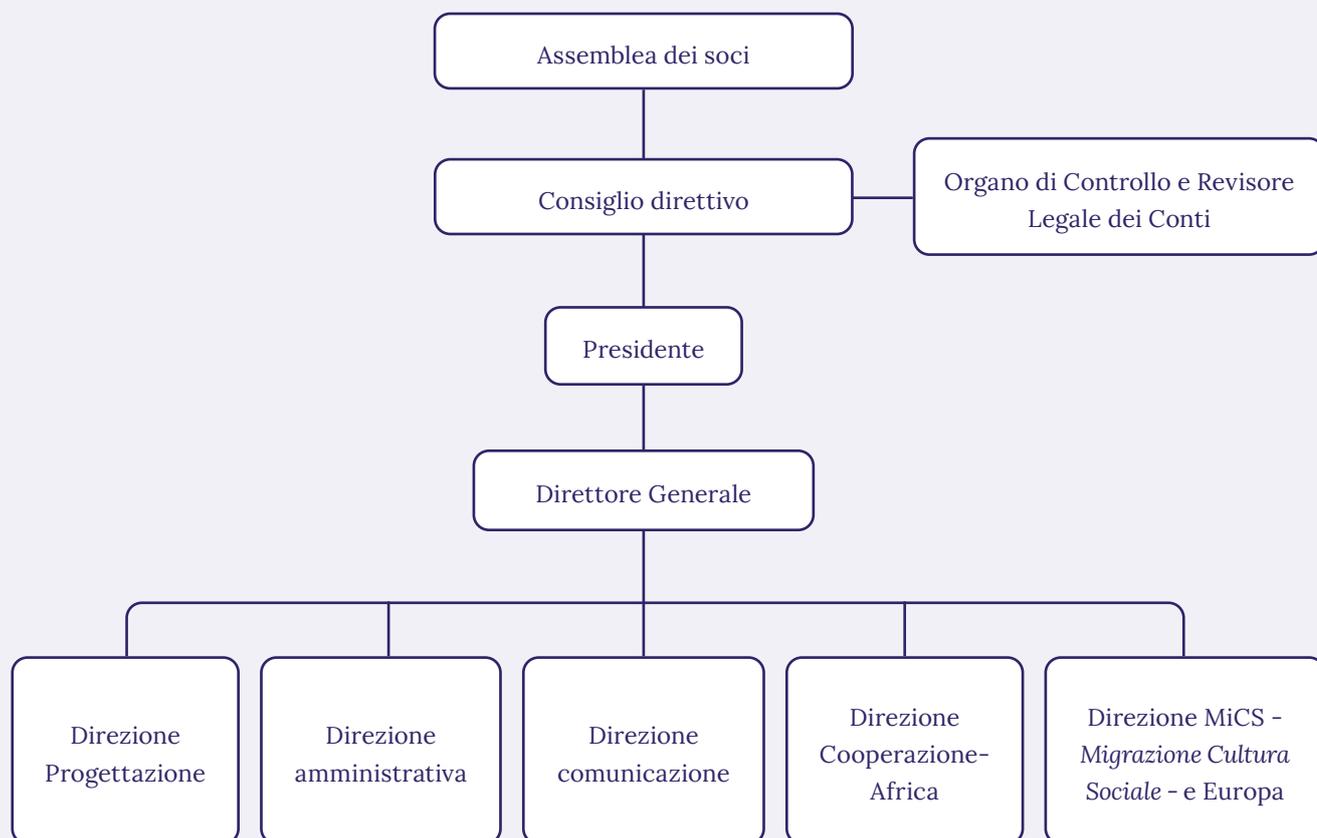


## Organi statutari e struttura organizzativa

Il sistema di Governance è il cosiddetto “Modello dualistico orizzontale”, tradizionalmente adottato in Italia, caratterizzato per la separazione dei poteri di direzione e controllo, in quanto il primo è affidato al Consiglio Direttivo e il secondo al Sindaco Unico, per effetto del mandato triennale conferito dall’Assemblea dei Soci. Gli organi sociali, nominati dall’Assemblea ordinaria dei Soci e in carica per tre esercizi, sono: il Consiglio Direttivo; Il Presidente; L’organo di controllo (Sindaco Unico) e il Revisore Legale dei Conti o la

Società di Revisione. Per il Presidente e per i componenti del Consiglio Direttivo non sono previsti compensi. L’emolumento totale annuo (2021) per l’organo di controllo (Sindaco Unico) è pari a € 2.600.

Gli organi di governo di Tamat sono regolati da uno Statuto che prevede un’Assemblea degli associati, un Consiglio Direttivo, un Organo di Controllo e il Revisore Legale dei Conti.



## I soci

Possono essere soci tutte le persone fisiche che ne facciano richiesta, compresi i minori di età, considerato che in tal caso i rapporti con l'Associazione saranno svolti da chi esercita la patria potestà. L'ammissione a socio è condizionata al versamento della quota annuale, se dovuta, all'Associazione ed è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda degli interessati.

L'ammissione dell'Associato è fatta con delibera del Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consiglio Direttivo (tale domanda deve essere appoggiata da altri due associati in regola con la quota associativa). La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel Libro degli Associati.

Il numero dei soci al 13/12/2021 ammonta a 22.

## L'Assemblea dei soci

L'Assemblea approva i programmi, il bilancio consuntivo e preventivo, nomina i membri del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e del revisore. Inoltre, approva i regolamenti necessari al funzionamento dell'ente e stabilisce il contributo associativo annuale.

L'Assemblea è convocata, almeno una volta all'anno, da parte del Presidente e/o dal Vicepresidente, oppure dal Consiglio Direttivo, ovvero dietro richiesta di 1/10 degli associati. A questa possono partecipare tutti gli associati in regola con la quota annuale. Perché questa sia valida devono essere presenti in prima convocazione almeno la metà più uno degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza assoluta dei voti. In seconda convocazione, invece, non ci sarà un minimo di soci presenti o si delibererà con la maggioranza assoluta dei presenti e rappresentati. Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto, sarà tuttavia necessario il voto favorevole della maggioranza che rappresenti almeno un terzo di tutti gli associati e aventi diritto di voto. Per le delibere concernenti lo scioglimento, la fusione, la scissione e la trasformazione dell'Associazione, sarà tuttavia necessario il voto favorevole della maggioranza che rappresenti almeno due quinti di tutti gli associati e aventi diritto di voto. L'Assemblea si radunerà almeno una volta all'anno.

Spetta all'Assemblea deliberare in merito a:

**a.** nomina e revoca dei componenti degli organi associativi;

- b.** nomina e revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c.** approvazione del bilancio preventivo, consuntivo, ove obbligatorio ovvero ritenuto opportuno;
- d.** responsabilità dei componenti degli organi associativi e all'azione di responsabilità nei loro confronti;
- e.** esclusione degli associati;
- f.** modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
- g.** approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h.** scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- i.** altri oggetti attribuiti dalla legge o che il Consiglio Direttivo intendesse sottoporre.

Tutti gli associati hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi, nonché per qualsiasi altra materia portata all'ordine del giorno delle assemblee. Nelle assemblee inoltre ciascun socio ha diritto a non più di un voto, sempre che risulti iscritto al Libro Soci da almeno tre mesi.

Alla luce del disposto di cui all'art. 24, comma 3, D. Lgs. 117/2017, ogni associato può farsi rappresentare da altro associato. Tuttavia, nessun associato può rappresentare più di altri tre associati.

## Il Consiglio Direttivo

Si compone tra i tre e i nove membri, scelti tra gli associati, per un periodo di tre anni (tre esercizi). Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di gestione di Tamat ed elegge le figure di Presidente e Vicepresidente tra i soci ordinari.

Il Consiglio Direttivo in vigore da giugno 2021 è costituito da 6 membri: 2 consiglieri (Giovanni Carboni e Domenico Lizzi), 2 consigliere (Patrizia Spada e Nadia Zangarelli), oltre al Presidente in carica Luciano Della Vecchia e al Vicepresidente/DG Piero Sunzini.

## Il Presidente

Eletto dall'Assemblea dei Soci è il principale garante e promotore della divulgazione e dell'attuazione delle finalità e degli obiettivi statutari dell'associazione e ne esercita la legale rappresentanza. È uno dei membri del

Consiglio Direttivo. Il Presidente agisce in nome e per conto della OSC e la rappresenta in giudizio e verso terzi. Resta in carica 3 anni. Il Presidente in carica è Luciano Della Vecchia.

## Il Sindaco Unico

L'Organo di controllo, rinnovabile, dura in carica tre anni e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il suo compito è quello di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di controllo esercita anche la revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 2409- bis e seguenti del cod. civ. e della legislazione speciale in materia. Relaziona, in occasione

dell'approvazione del bilancio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, su carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 4, sulla destinazione del patrimonio e l'assenza dello scopo di lucro.

Infine, attesta che il Bilancio Sociale sia redatto in conformità alle linee guida previste dall'art. 14 del d.lgs 117/2017, qualora ne sussistano i presupposti di legge. L'Organo di controllo deve assistere alle adunanze delle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio Direttivo.

L'Organo di controllo è svolto da Luigi Persiani.



## La nostra squadra

Tamat conta su una squadra di 53 persone, composta da collaboratori, tirocinanti, volontari locali, operatori locali e personale espatriato (22 persone in Italia, 10 nella sede in Burkina Faso, 13 nella sede in Mali e 8 nella sede in Tunisia). Tamat dedica grande attenzione ai processi di reclutamento e di formazione del personale e offre la possibilità a ognuno di potenziare le proprie competenze continuando nel corso della propria carriera a seguire percorsi di formazione personalizzati.

Garantisce parità di trattamento a donne e uomini nei processi di selezione e formazione, nei criteri adottati per stabilire il sistema di avanzamento delle carriere e di retribuzione. Bandisce ogni forma di discriminazione prescindendo da differenze di età, sesso, razza, condizioni fisiche, credo religioso. Vigila sull'adozione di un linguaggio che bandisca qualsiasi espressione o manifestazione di pregiudizi o stereotipi e si impegna a garantire condizioni di lavoro adeguate a ogni singolo individuo.

Tamat dispone di un manuale di procedure interne e di un Codice etico, tutti documenti approvati dagli organi direttivi, che disciplinano le politiche, le funzioni del personale e i codici di condotta che l'organizzazione ha deciso di abbracciare. L'organizzazione applica una policy su salute, sicurezza che fornisce informazioni dettagliate sul funzionamento del sistema di sicurezza in tutti i paesi in cui opera. Essa riporta le linee guida essenziali relative alla definizione del sistema di valutazione del rischio e alla sua implementazione su scala locale. In sintonia con i principi promossi dalla Conferenza mondiale di Pechino (1995) e in particolare con quello di Gender Mainstreaming, Tamat promuove l'equità tra i generi non solo al proprio interno ma anche attraverso la progettazione di interventi e programmi di cooperazione internazionale finalizzati a contrastare la disparità di genere. Tamat sostiene i processi di affermazione e tutela delle pari opportunità e di empowerment di genere, aderendo ai principi della Convenzione Internazionale sull'eliminazione di ogni discriminazione nei confronti della donna adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (CEDAW 1979). L'Organizzazione riconosce la centralità del ruolo della prevenzione e del contrasto a molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei destinatari degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone che lavorano e operano

nell'ambito dell'organizzazione. Condanna ogni forma di molestia, intimidazione, discriminazione, ritorsione, persecuzione, violenza, abuso o sfruttamento e qualsiasi altra condotta a sfondo sessuale contraria alla normativa vigente e/o ai principi del suo codice etico. La tutela della dignità e dell'integrità della salute fisica e morale nell'ambiente di lavoro e nella realizzazione di interventi di cooperazione internazionale è un diritto inviolabile della persona.

Tamat dedica particolare attenzione alla formazione di futuri professionisti del settore. Convenzionata con l'Università degli Studi di Perugia, l'Università per Stranieri di Perugia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Tamat accoglie ogni anno giovani tirocinanti provenienti soprattutto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (DSA3) e dal Dipartimento di Scienze Politiche. Questi tirocini curriculari rappresentano una grande occasione per gli studenti per capire il funzionamento di una OSC, ma anche per Tamat sono vitali nel costruire connessioni e alimentare il rapporto con la società civile.



# COSA FACCIAMO

**Cooperazione allo sviluppo, emergenza umanitaria, progettazione europea, sensibilizzazione sui rischi della migrazione, formazioni professionali anche pre-partenza, inserimento socio-lavorativo in Italia, educazione alla cittadinanza globale.**

Tamat nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo coinvolge attivamente le popolazioni, le comunità e le realtà associative locali, dalla fase di identificazione e di progettazione dell'intervento alla sua realizzazione, ponendo speciale attenzione all'imprenditorialità sociale dei giovani e delle donne e incoraggiando processi di empowerment delle comunità locali. Facciamo tutto ciò fornendo alle persone beni strumentali, formazione e assistenza tecnica, favorendo processi di sviluppo capaci di contribuire alla lotta contro la povertà, alla valorizzazione dei diritti e della dignità delle popolazioni locali.

Abbiamo lavorato e lavoriamo in Africa, America Latina e Balcani. In Africa, principalmente nel Sahel e in particolare in Mali, Burkina Faso e Senegal, e nel Nord Africa, Tunisia e Marocco. In America Latina in Paraguay, Perù e Bolivia; nei Balcani in Bosnia Erzegovina e in Albania.

Rispetto all'educazione alla cittadinanza globale svolgiamo attività di informazione ed educazione sui temi dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale. Lo scopo è sensibilizzare sulle più importanti problematiche legate ai modelli di sviluppo sostenibile evidenziando le potenzialità dei processi globali in chiave di partecipazione, solidarietà e azione comune.

Coordiniamo e realizziamo progetti di cooperazione transnazionale a livello europeo nell'ambito dell'educazione permanente degli adulti, della cultura e dei diritti umani. Lo scopo è la condivisione di informazioni ed es-

perienze e il confronto con altre associazioni su metodologie e temi che ci coinvolgono ogni giorno nel campo della cooperazione allo sviluppo e nel lavoro in Italia.

Portiamo avanti nelle regioni di partenza e attraversate dai flussi migratori, attività di sensibilizzazione sui rischi delle migrazioni irregolari e la creazione di alternative nel paese d'origine.

Coinvolgiamo giovani e donne interessati ad una migrazione regolare in Italia per motivi lavorativi o di ricongiungimento familiare, in percorsi di formazione civico-linguistici e professionali pre-partenza.

Realizziamo attività a supporto dell'inclusione sociale, culturale, e lavorative dei migranti nelle comunità d'accoglienza tramite percorsi di formazione pratica e teorica capaci di aumentare le loro competenze chiave e competenze tecniche.

I

Progetti di **cooperazione** allo **sviluppo** in Mali, Burkina Faso e Tunisia

II

Progetti legati all'**emergenza umanitaria** in Mali e Burkina Faso

III

Progetti legati alla **sensibilizzazione** sui **rischi** della **migrazione irregolare** e **creazione di alternative nel paese** in Marocco e in Mali

IV

Progetti di **formazione professionale** e **civico-linguistica pre-partenza** in Albania, Tunisia, Marocco, Mali, Senegal e Costa d'Avorio

V

Progetti di **inclusione sociale** e **lavorativa** legati alla **migrazione** in Italia

VI

Progetti di **formazione**, **rafforzamento** dell'**employability** giovanile e di educazione alla **cittadinanza globale**

VII

Progetti di **rientro** e **migrazione circolare** in Burkina Faso

## I nostri progetti nel 2021

### I

#### Progetti di **cooperazione** allo **sviluppo**

- ✓ RASAD - Reti d'Acquisto per la Sicurezza Alimentare con il supporto della Diaspora burkinabé d'Italia (AID 10912)
- ✓ Allevamento contrattuale e agricoltura familiare: sostegno alla resilienza delle popolazioni più vulnerabili della zona rurale di Loumbila - Burkina Faso" (Rif. n. 767/2016)
- ✓ Sviluppo della filiera cunicola e dell'agro-ecologia familiare: iniziative di lotta contro l'insicurezza alimentare e l'esodo rurale in Burkina Faso (Rif. n. 96/2018)
- ✓ Pour un impact communautaire positif autour du Centre de Formation Polyvalent de Loumbila - CFPL (Per un impatto comunitario positivo intorno al Centro di Formazione Polivalente di Loumbila - CFPL)
- ✓ PICAPS - Progetto di approccio sistemico per il contrasto alle Cause Profonde dello Sfruttamento del lavoro minorile (AID 11453)
- ✓ Bara Ni Yiriwa - Lavoro e Sviluppo in Mali (CUP: F76J20000110008)
- ✓ Berberina in Tunisia- Sviluppo dell'allevamento ovino come azione di resilienza delle giovani generazioni di Sidi Bouzid per contrastare la povertà e la migrazione (AID 11421)
- ✓ SELMA - Sostegno all'agricoltura Locale, alla Microimpresa e all'empowerment di donne e giovani in Tunisia (AID 11904)

### II

#### Progetti legati all'**emergenza umanitaria**

- ✓ SEMINA - Superare l'Emergenza INcentivando l'Agricoltura (SEMINA/TAMAT/REG/12071/2)
- ✓ ARSMAIS - Accompagnamento alla Resilienza delle popolazioni rurali di Senegal e Mali Attraverso l'Imprenditoria Sociale (ARSMAIS AID/REG/12071/4)

### III

#### Progetti legati alla **sensibilizzazione** sui **rischi della migrazione irregolare** e **creazione di alternative nel paese**

- ✓ Shababuna - Our youth: informed and well prepared to choose their future! (AMIF-2019-AG-CALL 958054)

IV

### Progetti di **formazione professionale e civico-linguistica pre-partenza**

- ✓ Before you go: formazione professionale e civico linguistica come strumenti per una migrazione consapevole e regolare (Prg. 3098)

V

### Progetti di **inclusione sociale e lavorativa** legati alla **migrazione in italia**

- ✓ Newly ARrived in a common home (AMIF-2019-AG-CALL 957999)
- ✓ Reti di Comunità Solidali e Competenti: pratiche di Sosten-Abilità e Cura (Avviso n. 2/2020)
- ✓ INSIDE AUT - Reti e sentieri verso l'integrazione (PROG- 3284)
- ✓ ColtiviAmo l'Integrazione (PROG-197)
- ✓ IMPACT Umbria - Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co-progettate sul Territorio (PROG-2330)
- ✓ PARLA COME MANGI: indagine su cibo e produzione agricola come vettori per processi di integrazione socioculturale
- ✓ P come Partecipazione - azioni di capacity building per uno sviluppo sostenibile partecipato

VI

### Progetti di **formazione, rafforzamento dell'employability giovanile e di educazione alla cittadinanza globale**

- ✓ Walking Towards Employability: unlocking the entrepreneurial skills of vulnerable communities through Walking Tours (2020-1-FR02-KA205-017305)
- ✓ Made In Woman (608669-EPP-1-2019-FR-EPPKA2-CBY-ACPALA)

VII

### Progetti di **rientro e migrazione circolare**

- ✓ Progetto pilota di reintegrazione socioeconomica nel contesto d'origine di migranti della diaspora burkinabé d'Italia, all'interno dell'iniziativa RASAD (AID 10912)



# Progetti di **cooperazione** allo **sviluppo**







## RASAD - Reti d'Acquisto per la Sicurezza Alimentare con il supporto della Diaspora burkinabé d'Italia (AID 10912)



### PAESE

Burkina Faso, Regione Centro, Regione dell'Altopiano Centrale, Plateau Central e Regione del Centro-Est; Città: Ouagadougou, Koubri, Komki-Ipala, Komsilga, Tanghin Dassouri, Loumbila, Zabre, Niaogho, Bitou e Italia.

### DURATA

2017-2021

### DONOR

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), 8x1000 Chiesa Valdese Evangelica Italiana, Croce Rossa Monegasca e Burkinabé

### PARTENARIATO

Tamat (capofila), Micro Start/AFD - Action des Femmes pour le Développement, Association ICCV/Nazemse, Regione Umbria, ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Italia), Bambini nel Deserto Onlus, Associazione Psicologi

per i Popoli nel Mondo, Associazione Ital Watinoma, Association Watinoma Burkina Faso.

### SETTORI DI INTERVENTO

- Sicurezza alimentare, nutrizione e lotta alla malnutrizione infantile
- Sviluppo rurale, trasformazione agro-alimentare
- Creazione di impiego/microimprese, microfinanza
- Diaspora e Reinserimento socioeconomico

L'iniziativa mira a sostenere la popolazione più vulnerabile burkinabé nel perseguimento della sicurezza alimentare e dello sviluppo socioeconomico, supportando l'aumento della sicurezza alimentare e nutrizionale nella Regione Centre favorendo l'inclusive business finalizzato anche alla reintegrazione della diaspora burkinabé d'Italia.

R.A.S.A.D ha contribuito alla sicurezza alimentare e nutrizionale delle popolazioni locali grazie al sistema: filiera corta di prodotti agroalimentari; 2 Centri polifunzionali (CP): banca cereali, negozio ortaggi, attività di trasformazione e ristorante comunitario, supportano produttività agricola e inclusive business per la diaspora burkinabé d'Italia, produttori locali e donne. Il progetto ha sviluppato un modello di produzione, consumo e gestione sostenibile, con uso efficiente di risorse naturali e introduzione di energie rinnovabili per una crescita basata sulla resilienza della popolazione.



## RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

### 233 donne microimprenditrici

(203 di Ouagadougou, 30 di Koubri) che hanno ricevuto formazione e possibilità di accesso al microcredito agevolato

### 600 agricoltori

(più del 70% donne) che hanno ricevuto formazione, assistenza tecnica e possibilità di ottenere del microcredito

### 3730 madri con figli in età 0-5 anni

(546 a Cissin-Ouagadougou, 3184 a Koubri Centre) sensibilizzate su nutrizione e regole igienico sanitarie, tra cui degli incontri formativi per la preparazione di alimenti equilibrati per i bambini (pappine arricchite)

### 3851 bambini in età 0-5 anni

(628 a Cissin-Ouagadougou, 3223 a Koubri Centre) presi in carico durante le sessioni di valutazione della salute per l'assistenza ai casi di malnutrizione grave

### 5 membri più i familiari

(25 beneficiari indiretti) della diaspora burkinabé d'Italia (inizio percorso di reinserimento socioeconomico)

Beneficiari indiretti: le popolazioni locali delle zone d'implementazione del progetto





## Allevamento contrattuale e agricoltura familiare: sostegno alla resilienza delle popolazioni più vulnerabili della zona rurale di Loumbila - Burkina Faso” (Rif. n. 767/2016)



### PAESE

Burkina Faso, Regione del Centro, Comune di Loumbila.

### DURATA

2019-2021

### DONOR

Presidenza Consiglio dei ministri con il Fondo dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto dai cittadini a diretta gestione statale per l'anno 2016

### PARTENARIATO

Tamat (capofila), Micro Start/Action des Femmes pour le Développement, Università degli Studi di Perugia (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali - DSA3)

### SETTORI DI INTERVENTO

- Sicurezza alimentare
- Agricoltura e zootecnia sostenibile
- Microimprenditorialità

Il progetto ha contribuito a lottare contro l'insicurezza alimentare della comunità di Loumbila, supportando l'allevamento contrattuale e l'agricoltura familiare di sussistenza, favorendo l'integrazione tra agricoltori e allevatori all'interno del Centro avicolo e agro-ecologico “Na Tilge”, nato dal progetto. Il centro è stato equipaggiato con un pozzo profondo dotato di pannelli solari e pompa automatica e manuale, 4 bacini di distribuzione dell'acqua, necessari per garantire il pieno funzionamento del sito di progetto sia per le attività agro-ecologiche che per quelle avicole. I beneficiari di progetto, una volta formati sui metodi moderni di allevamento e su tecniche agro-ecologiche hanno anche ricevuto assistenza tecnica continua e parallelamente una formazione sulla creazione di microimpresa e gestione del microcredito prima di poter ottenere il fondo necessario ad avviare la



propria attività. Hanno potuto mettere a coltura il sito orticolo attraverso lo sfruttamento delle parcelle tramite realizzazione di buttes sandwich (aiuole a cumulo autofertile con stratificazioni di differenti tipologie di sostanza organica sulla quale seminare o trapiantare dal semenzaio) e la costruzione del Centro Avicolo con le differenti strutture (cinque pollai, un'area riproduttori, un centro incubazione uova, un ufficio, un magazzino, un'area per la macellazione).

## RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

### 130 piccoli allevatori

formati su metodi moderni di allevamento e macellazione del pollame; sulla creazione di microimpresa e gestione del microcredito

---

### 130 famiglie vulnerabili

formate su tecniche agro-ecologiche, accompagnati con assistenza tecnica per lo sviluppo di attività di piccola trasformazione agro-alimentare e commercializzazione in loco; formate su creazione di microimpresa e gestione del microcredito

---

sviluppo di un sistema di un Sistema di allevamento contrattuale e creazione di reti di commercializzazione nel contesto locale

---

integrazione delle attività di allevamento e di agricoltura familiare per favorire l'efficienza produttiva

---

2 programmi di microcredito portati avanti con tasso di rimborso quasi del 100%

---



## Sviluppo della filiera cunicola e dell'agro-ecologia familiare: iniziative di lotta contro l'insicurezza alimentare e l'esodo rurale in Burkina Faso" (RIF. n. 96/2018)



### PAESE

Burkina Faso, Regione del Centro, Comune di Loumbila, villaggio di Tanlargho

### DURATA

2021-2022

### DONOR

Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Fondo dell'Otto per Mille dell'IRPEF devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale per l'anno 2018

### PARTENARIATO

Tamat ONG (capofila), Association Manegdbzaga (controparte locale), Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3)

### SETTORI DI INTERVENTO

- Sicurezza alimentare
- Agricoltura e zootecnia sostenibile
- Microimprenditorialità

Il progetto sta supportando l'allevamento di conigli e l'attività agricola familiare di 400 famiglie del villaggio Tanlargho, nel Comune di Loumbila, così da migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale per la popolazione più povera creando nuove opportunità d'impiego finalizzato al rallentamento dell'esodo rurale e dei flussi migratori e al rafforzare del ruolo della donna. Grazie alla messa a dimora di un pozzo e fornitura di attrezzature e materie prime (riproduttori e gabbie) necessarie all'allevamento e all'agricoltura, (semi e input agricoli) oltre a formazione e assistenza tecnica su metodi di allevamento e d'agro-ecologia e di lotta fitosanitaria biologica, i beneficiari hanno usufruito anche di formazione su creazione e gestione di una micro-impresa e gestione del micro-credito con possibilità di ottenere micro-credito per l'avvio della propria attività.

### RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

**200 persone**

provenienti da 40 famiglie di **agricoltori**

**200 persone**

provenienti da 40 famiglie di **allevatori**



## Pour un impact communautaire positif autour du Centre de Formation Polyvalent de Loumbila – CFPL (Per un impatto comunitario positivo intorno al Centro di Formazione Polivalente di Loumbila - CFPL)

### PAESE

Burkina Faso, Regione Plateau-Central, Provincia Oubritenga, Comune di Loumbila (Centre de Formation Polyvalent de la Croix Rouge).

### DURATA

2020-2023

### DONOR

Direzione della Cooperazione Internazionale del Governo del Principe del Principato di Monaco

### PARTENARIATO

Croce Rossa di Monaco (capofila), Croce Rossa Burkinabé, Tamat.

### SETTORI DI INTERVENTO

- sicurezza alimentare.

Tamat si è occupata della formazione e assistenza tecnica costante a favore dei *groupement* Paaspanga e Rat Winigri sui metodi di agro-ecologia e avicoltura. Si sta inoltre portando avanti un'integrazione delle attività agro-ecologiche con quelle avicole per il miglioramento dell'efficienza del sistema di produzione, oltre ad una facilitazione nella commercializzazione dei prodotti. I 260 beneficiari sono stati inoltre formati e hanno ricevuto assistenza tecnica a favore dei *groupement* contadini nella gestione delle attività generatrici di reddito. Tutti i beneficiari hanno avuto la possibilità di accedere ad un microcredito annuale per i beneficiari.

### RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

## 130 agricoltori

(70% donne)

## 130 allevatori

(50% donne)





## PICAPS - Progetto di approccio sistemico per il contrasto alle Cause Profonde dello Sfruttamento del lavoro minorile (AID 11453)

### PAESE

Burkina Faso, Regione del Centre-Ouest: Comune di Bougnounou (villaggio di Sala), Comune di Dalo (villaggio di Dianthou), Comune di Gao (villaggio di Mao-Nassira), Comune di Dassa (quartiere di Madyr), Comune di Zawara (villaggio di Laba), Comune di Kyon (villaggio di Po).

### DURATA

2018-2021

### DONOR

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), MK ONLUS (Lions italiani)

### PARTENARIATO

CIAI (Italia), Tamat (Italia), Municipalità dei 10 Comuni coinvolti, Direzione regionale della donna della solidarietà nazionale e della famiglia - DRFSNF (Burkina Faso); Interlife Onlus (Italia), Socialis, Centro studi in Imprese cooperative, sociali ed enti non profit, impresa sociale (Italia), Università di Brescia, Facoltà

di economia e management (Italia), APRM Association pour la promotion du monde rural (Burkina Faso), CN/AEJTB, Coordination nationale des associations des enfants et jeunes travailleurs du Burkina (Burkina Faso), APROJES, Association pour la promotion de la jeunesse du Sanguie (Burkina Faso), DREPPNF, Direction régionale de l'éducation nationale (Burkina Faso) DRFPTSS, Direction régionale de l'administration publique, du travail et de la protection sociale (Burkina Faso), MJDHCP, Ministère de la justice et des droits de l'homme et de la promotion de la citoyenneté (Burkina Faso).

### SETTORI DI INTERVENTO

- Sicurezza alimentare
- Sviluppo rurale
- Microfinanza
- Educazione

Tamat ha portato avanti formazione teoriche e pratiche in tecniche agro-ecologiche per tutte le famiglie beneficiarie, fornendo assistenza tecnica e supportandole



poi nella realizzazione di produzioni agricole all'interno dei 6 perimetri agro-ecologici realizzati con il progetto e organizzandone la gestione in modo partecipativo e sostenibile. A tutte le famiglie è stata data la possibilità di avere accesso a un microcredito a tasso agevolato, oltre ad essere formati su gestione del credito, per poter portare avanti le loro produzioni.

## RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

### 720 agricoltori

(più del 70% donne) hanno beneficiato di una formazione tecnica sul metodo agro-ecologico della butte sandwich, assistenza tecnica e migliorato la loro produzione agricola

---

### 640 agricoltori

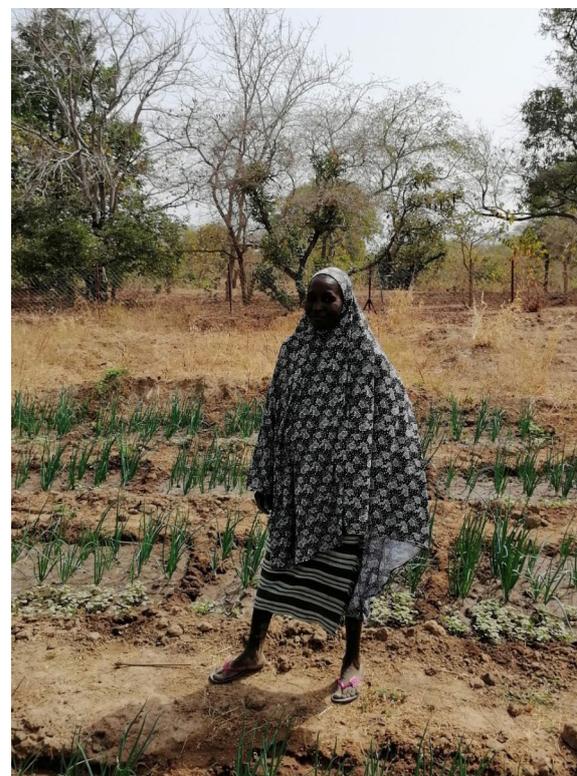
(88,89%) hanno domandato e ottenuto microcredito per l'avvio di attività agro-ecologiche

---

### 6 pozzi

profondi circa 70 metri con sollevamento alimentato da impianti fotovoltaici per un'irrigazione razionale e sostenibile dei siti orticoli a sostegno dell'autonomia delle popolazioni locali e il miglioramento delle condizioni di vita di bambini e famiglie

---





## Bara Ni Yiriwa – Lavoro e Sviluppo in Mali (F76J20000110008)



### PAESE

Mali, Regione di Koulikoro Cercle de Kati.

### DURATA

2020-2023

### DONOR

Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione MINIT\_RELINT 2019, Regione Marche, Fondo 8xMille Chiesa Evangelica Valdese

### PARTENARIATO

Tamat ONG (capofila), Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità (ISMU), Centro di Ateneo per la solidarietà internazionale (CESI) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC), Haut Conseil des Maliens des Maliens à l'Extérieur - Italie (H.C.M.E Italie), Le Tonus ONG (Mali), Caritas Mali (Mali).

### SETTORI DI INTERVENTO

- Sicurezza alimentare
- Sviluppo rurale
- Trasformazione agro-alimentare
- Impiego/microimprese, microfinanza
- Partecipazione diaspora
- Migrazione

L'iniziativa sta supportando lo sviluppo socioeconomico e la creazione di opportunità di lavoro in favore dei cittadini maliani e non (rifugiati interni e internazionali, migranti, etc.) residenti nel Cercle di Kati in un'ottica di offerta di alternative valide e significative alla migrazione irregolare. Il progetto prevede dunque di partecipare alla creazione di opportunità d'impiego e autoimpiego dei beneficiari diretti (e non solo) - delle zone di Kati, Kambila e Yélékébougou - rafforzando le competenze e le capacità professionali, nei settori agricolo, artigianale, dei servizi, della trasformazione agroalimentare e del commercio. Inoltre, verrà stimolato lo sviluppo economico locale attraverso la diaspora maliana in Italia, contribuendo al



contempo al cambio di percezione e comportamento dei maliani a rischio emigrazione. Il progetto ha creato 4 siti agro-ecologici in cui gli agricoltori possono sviluppare le produzioni orticole.

## RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

### 600 agricoltori

(più del 60% donne) formati e coinvolti nelle attività

---

### 400 AGR

in ambito agricole create

---

### 26 giovani disoccupati

(uomini) formati

---

### 116 microimprenditori

(50% uomini, 50% donne) formati e accompagnati nella creazione della microimpresa

---

### 80 dipendenti delle microimprese

inseriti nel circuito economico (oltre ai micro imprenditori già beneficiari)

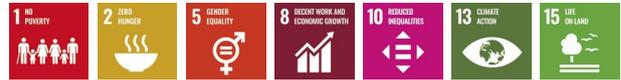
---

### 24 persone

dei partner locali, enti pubblici aderenti e stakeholder

---





## Berberina in Tunisia- Sviluppo dell'allevamento ovino come azione di resilienza delle giovani generazioni di Sidi Bouzid per contrastare la povertà e la migrazione (AID 11421)



### PAESE

Tunisia, Governatorato di Sidi Bouzid, Comune di Faidh, Villaggi di Jmel e El Hania; Italia.

### DURATA

2018-2023

### DONOR

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Office de l'Élevage et des Pâturages (OEP) du Ministère de l'Agriculture, des Ressources Hydrauliques et de la Pêche (Tunisia), Fondo 8xMille Chiesa Evangelica Valdese

### PARTENARIATO

Tamat ONG (capofila), OEP - Office de l'Élevage et des Pâturages du Ministère de l'Agriculture, des Ressources Hydrauliques et de la Pêche (Tunisia), Green University Foundation (Tunisia), ARCS Culture Solidali, INAT - Institut National d'Agronomie de Tunisie (Tunisia), IRESA - Institution de la Recherche et de l'Enseignement Supérieur Agricoles (Tunisia), APIA - Agence pour la Promotion

des Investissements en Agricoles (Tunisia), Parco 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria (Italia), Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia (Italia), Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia (Italia), Solving BFM S.r.l. (Italia).

### SETTORI DI INTERVENTO

- Allevamento e agricoltura sostenibile
- Conservazione della razza ovina Berberina
- Riduzione della povertà e migrazione
- Sviluppo economico sostenibile
- Parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Il progetto vuole sostenere il miglioramento delle condizioni socioeconomiche di giovani e donne del Governatorato di Sidi Bouzid, contrastando al contempo la disoccupazione e la conseguente migrazione irregolare verso l'Europa, promuovendo lo sviluppo rurale e imprenditoriale nel cuore della Tunisia, attraverso la



razionalizzazione dell'allevamento di agnelli di qualità della razza "Berberina" e lo sviluppo della filiera corta. Ai 50 giovani beneficiari, selezionati donne e uomini, e alla loro famiglia sono state consegnate 1.000 pecore e 50 montoni e parallelamente sviluppati percorsi di formazione sull'allevamento e gestione del gregge. Si prevede inoltre di riunire i beneficiari interessati in forma cooperativa, tramite la costituzione di una SMSA - *Société Mutuelle de Services Agricoles* - e realizzare un centro multifunzionale (un settore di ingrasso supportato da un laboratorio di ricerca genetica, un impianto di produzione di alimenti per piccoli ruminanti e un'area di stoccaggio degli alimenti). Saranno altresì avviati percorsi di formazione su di gestione dell'azienda agricola, attivazione di un percorso di certificazione e ottenimento di un marchio DOP per le carni dell'agnello di razza Berbarina. Tra le altre attività del progetto, anche la realizzazione di un sondaggio per la messa a dimora di cotici erbosi su una superficie di 20ha e la messa a dimora di cactus e arbusti da adibire ad alimentazione alternativa su una superficie di 80ha. Per la sostenibilità del progetto, si organizzeranno incontri sulle potenzialità del settore ovino e del suo indotto, con la partecipazione di imprenditori italiani in Tunisia, mentre in Italia saranno sviluppate campagna di informazione su "migrazione e sviluppo" con la diaspora tunisina ed imprenditori interessati all'internazionalizzazione.

## **RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:**

### **50 giovani e donne**

selezionati e formati come allevatori con assistenza zootecnica e veterinaria continua

### **1.050 animali di razza berberina**

consegnati ai beneficiari

### **400 allevatori e famiglie**

dei beneficiari raggiunti

### **34 stalle**

costruite e 16 ristrutturare

## **1 Centro multifunzionale e una Société Mutuelle de Service Agricole (SMSA)**

in corso di creazione





## SELMA – Sostegno all'agricoltura Locale, alla Microimpresa e all'empowerment di donne e giovani in Tunisia (AID 11904)



Soutien à l'agriculture locale, à la micro-entreprise et à l'autonomisation des femmes et des jeunes en Tunisie

### PAESE

Tunisia, Governatorato di Ben Arous.

### DURATA

2019-2023

### DONOR

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo (AICS)

### PARTENARIATO

ARCS – Arci Culture Solidali (Capofila), Tamat, UNFT – Union Nationale de la Femme Tunisienne, CRDA – Commissariat Regional au Développement Agricole – di Ben Arous, FNCT – federazione nazionale delle municipalità tunisine, Legambiente, ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani sez. Toscana, ARCI Toscana, Le Nove.

### SETTORI DI INTERVENTO

- Sicurezza alimentare
- Agricoltura sostenibile
- Empowerment delle donne

Il progetto intende creare opportunità di formazione e di sviluppo di micro-imprenditoria diffondendo comportamenti agro-ecologici dalla produzione al consumo. Con l'iniziativa si sta riabilitando il Centro di formazione di Chebedda, nella periferia rurale a 20 km da Tunisi. Tamat si sta occupando del coordinamento del comparto zootecnico e agricolo, per rendere la struttura un polo di eccellenza agro-ecologico sperimentale, che favorisca la creazione di un ecosistema capace di rispettare produttività e ambiente. Si stanno ora coinvolgendo attraverso le differenti formazioni donne e giovani uomini in condizioni di precarietà, potenzialmente portatori di iniziative imprenditoriali finalizzate alla promozione della filiera corta, dei mercati di prossimità, della biodiversità e di prodotti (anche trasformati) sani, sicuri, equi e nutrienti per tutti, realizzati con metodi innovativi, sostenibili, a basso consumo energetico e idrico.

### RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

## 480 donne

e i giovani uomini in condizioni di precarietà, stanno beneficiando di percorsi formativi professionalizzanti in agro-ecologia, zootecnia, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, e inclusione finanziaria

---

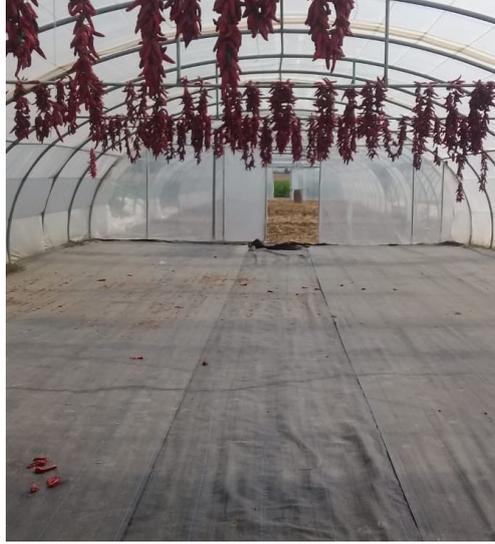
**strutture per allevamento dei conigli, dei polli e delle pecore** in corso di ammodernamento

---

**formazioni in agro-ecologia e tecniche di allevamento** moderno sostenibile avviate. Sperimentazione di tecniche innovative e di colture sostenibili ad alto valore economico e nutrizionale avviate

---





II

# Progetti legati all'emergenza umanitaria







## SEMINA - Superare l'Emergenza INcentivando l'Agricoltura (SEMINA/TAMAT/REG/12071/2)



### PAESE

Mali, Regione di Segou; Burkina Faso, Regione del Nord.

### DURATA

2021 - 2022

### DONOR

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)- Sede di Dakar (Iniziativa Regionale di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria in Mali e nei paesi limitrofi AID 12071)

### PARTENARIATO

Tamat (Capofila), Mani Tese, Le Tonus, OCADES CARITAS.

### SETTORI DI INTERVENTO

- Emergenza
- Agricoltura sostenibile
- Sicurezza alimentare.
- Sviluppo economico sostenibile

- Parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

L'obiettivo generale del progetto è migliorare le condizioni di vita delle comunità locali nei settori agricoltura e sicurezza alimentare e contribuire a mitigare gli effetti dell'emergenza umanitaria in Mali e Burkina Faso, nel quadro di un approccio olistico mutuato dal Green Deal (uso di energie sostenibili, agro-ecologia, economia circolare, lotta agli sprechi alimentari, biodiversità, etc.). L'obiettivo specifico è ridurre le vulnerabilità alimentari/nutrizionali delle comunità locali aumentando quali-quantitativamente le produzioni in nei villaggi selezionati, favorendo anche l'empowerment delle persone, con attività di sensibilizzazione e formazione articolandosi in : 1\_Azioni di prima emergenza con la distribuzione di sementi locali, mezzi di produzione agricola, unconditional cash, viveri e kit sanitari; 2\_Azioni di rafforzamento a sostegno della produzione agricola agro-ecologica con sistemi di approvvigionamento di acqua e stoccaggio di prodotti agricoli funzionanti a energia solare off-grid (stoccaggio in celle frigo/freezer



solari) insieme l'avvio di centri polifunzionali alimentati ad energia solare (off grid) per l'immagazzinamento, la trasformazione e la vendita dei prodotti agricoli; 3. Azioni di formazione agricola/tecnica per la creazione/gestione di centri polifunzionali di donne; 4. Azioni di sensibilizzazione alle misure anti-Covid 19; 5. Azioni di empowerment per l'accesso al mondo del lavoro dei giovani anche attraverso la creazione di microimprese; 6. Azioni rivolte al contrasto della migrazione illegale.

## RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

### 120 famiglie

beneficiari delle attività di **distribuzione di viveri e cash**

### 120 famiglie

beneficiari di attività di **distribuzione kit d'igiene e anti Covid-19**

### 7.000 beneficiari

delle attività di sensibilizzazione via radio

costituzione e formazione dei gruppi di gestione dei centri sulle tecniche di trasformazione dei prodotti orticoli e cerealicoli

identificazione dei **3 siti in Mali e 3 in Burkina Faso** in cui sviluppare **perimetri irrigui** per le produzioni agro-ecologiche

Sviluppo di **formazioni su tecnica agro-ecologia** butte sandwich per le famiglie selezionate

Formazione sulla gestione dei centri di trasformazione e principi base di contabilità, formalizzazione dei gruppi e legge Ohada

### 3 Centri Polifunzionali

per la Sicurezza Alimentare (Trasformazione, Banca dei Cereali e Boutique comunitaria) in Mali e di 1 centro di trasformazione per i prodotti orticoli e di 1 centro per la trasformazione del cereale in Burkina Faso, in fase di realizzazione





## ARSMAS- Accompagnamento alla Resilienza delle popolazioni rurali di Senegal e Mali Attraverso l'Imprenditoria Sociale (ARSMAS AID/REG/12071/4)

### PAESE

Senegal, Regioni di Thies, Dakar, Kolda e Sedhiou; Mali, Regione di Kayes.

### DURATA

2021 - 2022

### DONOR

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)- Sede di Dakar (Iniziativa Regionale di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria in Mali e nei paesi limitrofi AID 12071)

### PARTENARIATO

ARCS - ARCI Culture Solidali APS (capofila), Tamat, Amref Health Africa, Le Tonus (Mali), Caritas Mali, Amref Senegal, Associazione Ndaari (Senegal).

### SETTORI DI INTERVENTO

- Emergenza
- Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato come alternativa alla migrazione
- Agricoltura sostenibile
- Sviluppo economico sostenibile
- Parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Il progetto si concentra sulla creazione di posti di lavoro dignitosi nei settori dell'agricoltura e della trasformazione agroalimentare, in particolare per i giovani e le donne nelle aree urbane e rurali dei due paesi target. L'iniziativa mira a rafforzare il settore privato come valida alternativa alla migrazione attraverso un approccio integrato per supportare gli imprenditori sociali nelle aree individuate.

L'azione sta contribuendo allo sviluppo endogeno e sostenibile del settore agricolo provato rafforzando le capacità e le competenze degli imprenditori (giovani



e donne tra i 18 e 35 anni), promuovendo il lavoro autonomo e contribuendo, attraverso il reddito agricolo, alla sicurezza alimentare e lotta alla malnutrizione delle popolazioni urbane e rurali interessate. Al riguardo, l'azione prevede una vasta campagna di sensibilizzazione sui principi della corretta nutrizione in collaborazione con scuole e distretti sanitari. Infine, intende contribuire alla mitigazione delle cause profonde della migrazione rafforzando la resilienza delle popolazioni giovani le aree di provenienza, facilitando il networking e l'accesso ai vari meccanismi di supporto per il privato e l'imprenditorialità, con particolare attenzione alla promozione dello status sociale delle MPMI accompagnate.

## RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

### 45 imprese sociali

in Mali in fase di individuazione tramite mappatura e in attesa di essere poi formate e accompagnate

### 300 tra donne, giovani e migranti

di ritorno individuati per l'avvio di attività agricole nei siti di progetto

Attività di **formazione** rivolte ad **imprenditori** (competenze imprenditoriali, sviluppo di business plan, assistenza tecnica e monitoraggio per la realizzazione del piano di impresa) e **agricoltori** (formazione in agroecologia, formazione su AGR, assistenza e monitoraggio per la realizzazione delle attività agricole) in fase di implementazione

Identificazione dei siti di progetto dove costruire i 3 perimetri irrigui



**III**

**Progetti legati alla  
sensibilizzazione sui rischi  
della migrazione irregolare  
e creazione di alternative nel  
paese**



## Shababuna - Our youth: informed and well prepared to choose their future! (AMIF-2019-AG-CALL 958054)



### PAESE

Marocco, Regione de L'Oriental.

### DURATA

2021 - 2022

### DONOR

Commissione Europea – Asylum Migration and Integration Fund (AMIF)

### PARTENARIATO

Generalitat de Catalunya Departament d'Acció Exterior, Relacions Institucionals i Transparència (coordinatore - Spagna), ACCD - Agencia catalana de cooperació al desenvolupament (Spagna), FCCD - Fons Català de Cooperació al Desenvolupament (Spagna), Universitat de Girona (Spagna), Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna), Lansstyrelsen Skane (Svezia), Tamat, Associazione ASTICUDE (ONG di supporto in Marocco).

### SETTORI DI INTERVENTO

- Informazione sulle alternative legali alla migrazione e sulle opportunità economiche nel proprio paese

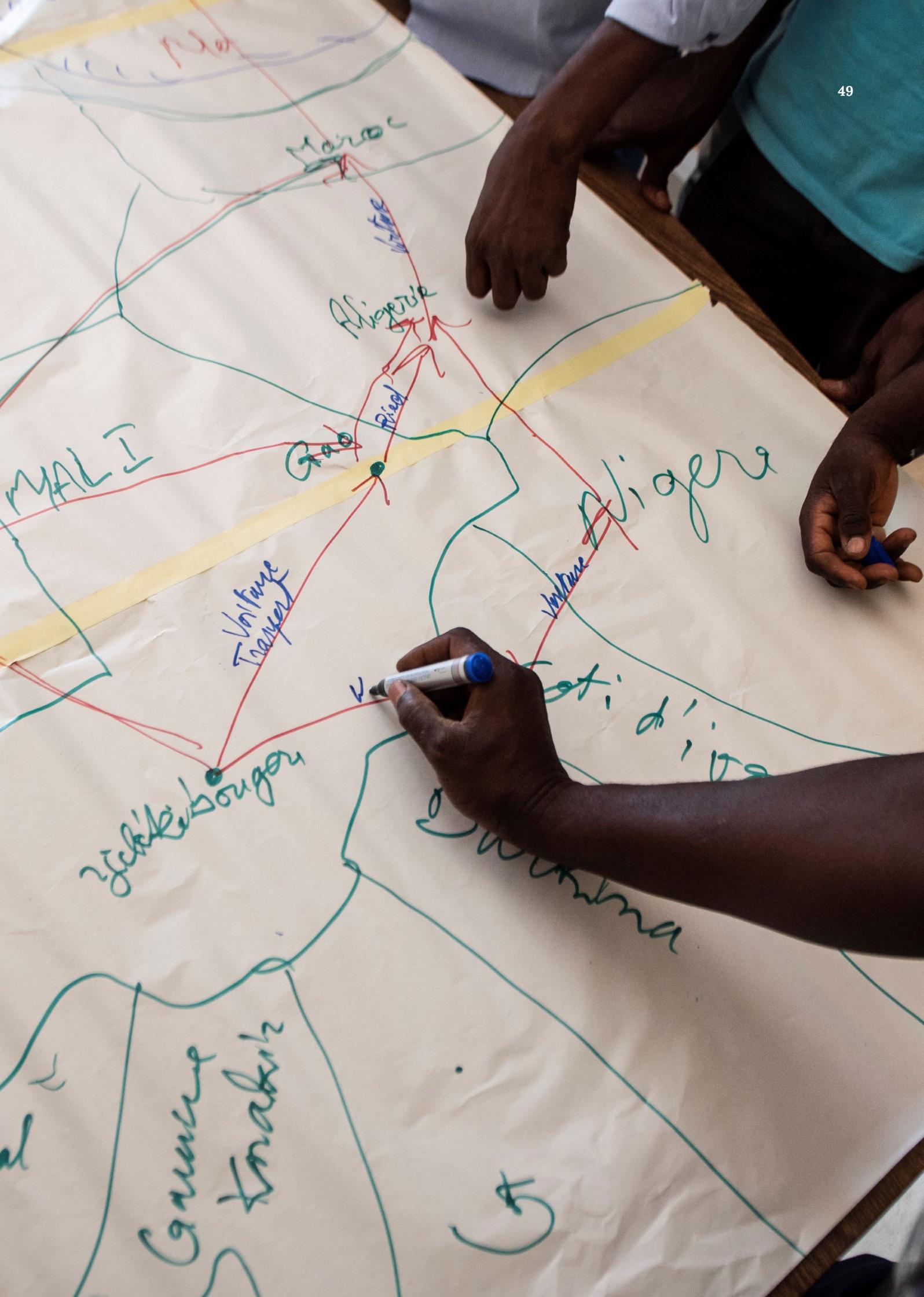
- Miglioramento dell'efficacia della sensibilizzazione al target di giovani potenziali migranti
- Attivazione di processi partecipativi tra i principali stakeholder coinvolgendo le diaspore per una campagna di comunicazione integrata
- Creazione di una rete per supportare l'identificazione e l'attuazione di alternative economiche in Marocco.

Il progetto mira allo sviluppo di una strategia di comunicazione volta al cambiamento comportamentale indirizzata al target dei giovani marocchini tra i 14 e i 25 anni, a ciò si aggiunge lo sviluppo di una campagna di comunicazione e di relativi strumenti: a) video documentario con la raccolta di testimonianze di minori non accompagnati e giovani marocchini ospiti dei centri di accoglienza in Catalogna b) scrittura di sceneggiature teatrali per la sensibilizzazione dei giovani marocchini sul tema dei rischi della migrazione c) pacchetti di attività di sensibilizzazione da svolgersi nelle scuole superiori e nei centri di formazione professionale nella zona di intervento d) disseminazione dei documentari attraverso i social network. Necessario è stato lo sviluppo di una applicazione per dispositivi mobili per la sensibilizzazione del target e degli stakeholders istituzionali sulle opportunità di lavoro e sulle alternative disponibili da offrire ai giovani marocchini. Le attività prevedono il coordinamento, monitoraggio della campagna di sensibilizzazione indirizzata agli studenti delle scuole superiori e dei centri di formazione della regione L'Oriental. Centrale è l'organizzazione di eventi e sessioni di sensibilizzazione rivolte alle comunità locali delle scuole interessate dalla campagna di informazione e sensibilizzazione

### RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

Organizzazione delle attività per il lancio della strategia di comunicazione





## IV

**Progetti di formazione  
professionale e civico-  
linguistica pre-partenza**





## Before you go: formazione professionale e civico linguistica come strumenti per una migrazione consapevole e regolare (Prg. 3098)



### PAESE

Albania, Costa D'Avorio, Mali, Marocco, Senegal, Tunisia, Italia.

### DURATA

2021 - 2023

### DONOR

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Autorità Delegata); Ministero dell'Interno (Autorità Responsabile) - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020; Unione Europea

### PARTENARIATO

Arcs - Arci Culture Solidali (Capofila), Tamat, Fondazione ENAIP Lombardia, Informa SCARL, OVALE Srl, Libera Cittadinanza Onlus, Arci APS, ASeS - Agricoltori Solidarietà e Sviluppo, Fondazione ISMU - Iniziative e Studi sulla Multietnicità, Solidarietà e Cooperazione CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale), Coopermondo.

### SETTORI DI INTERVENTO

- Migrazione ed inclusione socioeconomica
- Opportunità lavorative

Tamat si sta occupando di coordinare e implementare percorsi di formazione nei paesi coinvolti per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto: fornire formazioni civico-linguistiche e professionali a cittadini dei 6 paesi aiutandoli a perseguire la strada della migrazione legale per motivi lavorativi o per ricongiungimento familiare. Oltre alla selezione dei beneficiari in Mali, la formazione in educazione civico-finanziaria e l'accompagnamento per l'arrivo in Italia, Tamat sta portando avanti formazioni in lingua italiana L2 A1 in tutti i paesi coinvolti con formazioni in presenza e distanza. Parallelamente gestisce e implementa formazione in agro-ecologia in Mali, Marocco e Tunisia. Sta coordinando l'avvio di corsi per futuri mediatori culturali e per assistenti familiari in tutti e 6 i paesi coinvolti.



## RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

### + 1.000 potenziali migranti

nei 6 paesi (Albania, Costa D'Avorio, Mali, Marocco, Senegal, Tunisia) informati e sensibilizzati sugli obiettivi del progetto tramite radio e canali della diaspora in Italia e in loco

### I 5 futuri formatori

maliani in educazione civica e sistema finanziario italiano formati

### 4 sessioni di formazione

in lingua italiana e preparazione all'esame di certificazione portate avanti in presenza in Tunisia e Costa D'Avorio

### 2 corsi di agro-ecologia

portati avanti in presenza, a Tunisi e Tataouine (Tunisia) e a distanza (tramite FAD) implementate per più di 50 tunisini interessati alla migrazione regolare



### La successione culturale

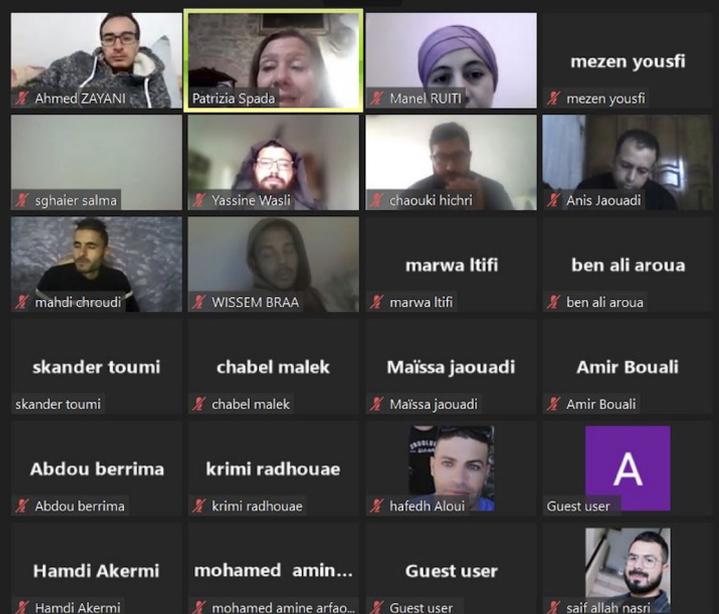
**TAMAT ONG**

**CULTURES DE COUVERTURE – COVER CROPS**

Les cultures de couverture (CC) sont des cultures herbacées intercalaires insérées entre deux cultures principales de l'assolement, non destinées à la récolte, mais cultivées pour améliorer la fertilité des sols et atténuer les impacts environnementaux agricoles. Exemples: loïessa, seigle, avoine, vesce, pois protéinés, colza.

**EFFECTS POSITIFS:**

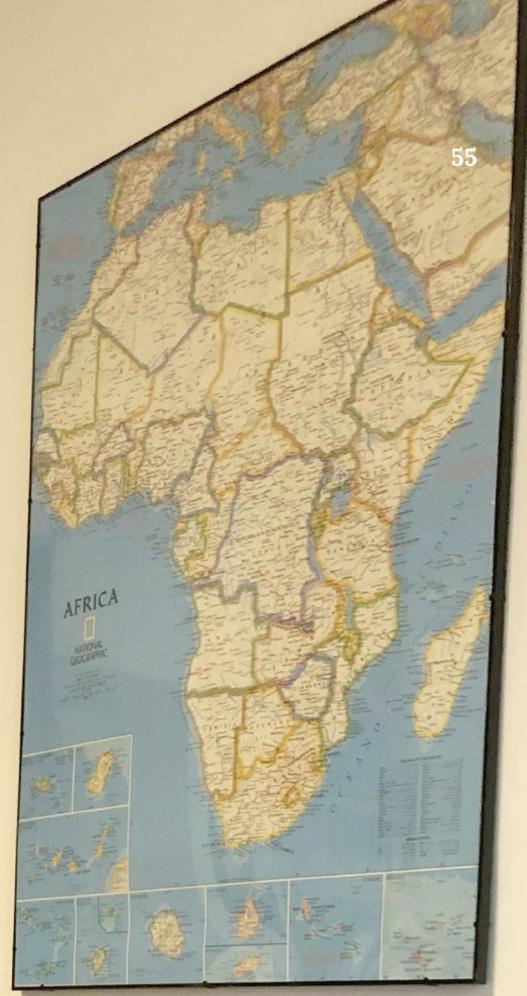
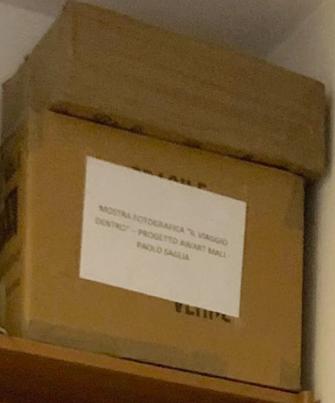
- Contraste érosion
- Réduire l'évaporation et augmenter l'infiltration
- Réduire le lessivage
- Augmenter la quantité d'azote (si légumineuses)
- Améliorer l'état physique du sol
- Lutter contre les mauvaises herbes





# Progetti di **inclusione sociale** e **lavorativa** legati alla **migrazione in Italia**





## ColtiviAmo l'Integrazione (PROG-197)



### PAESE

Italia

### DURATA

2018 – 2021

### DONOR

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020

### PARTENARIATO

Fondazione ISMU, I Tetti Colorati, R.F. Kennedy Human Rights, CARDET.

### SETTORI DI INTERVENTO

- Integrazione socioeconomica dei migranti
- Agricoltura sociale

Coltiviamo l'Integrazione è un progetto finanziato dal Fondo FAMI 2014-2020 che ha come obiettivo quello di analizzare, testare e definire modelli di agricoltura inclusiva finalizzati all'inclusione socioeconomica di

cittadini di Paesi Terzi. Il progetto è partito da un'analisi delle buone pratiche EU e ha successivamente testato a Ragusa, Perugia e Milano 3 laboratori pratici di agricoltura. Al termine del progetto sono stati prodotti una mostra fotografica sotto forma di web doc online, un documentario e delle linee guida che raccontano l'esperienza del progetto e definiscono le condizioni di trasferibilità di tali modelli in altri contesti.

### RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

## 56 cittadini

Paesi terzi nelle "attività di formazione linguistica e tecnica" e "sperimentazione del modello attraverso i laboratori di agricoltura inclusiva", di cui 21 donne e 35 uomini

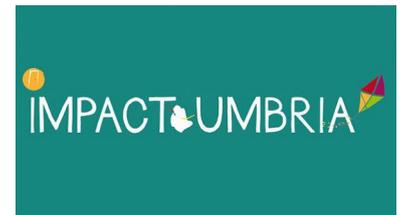
---

Operatori nell'ambito dell'accoglienza e dell'inclusione, ETS e Enti pubblici

---



## **IMPACT Umbria – Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co-progettate sul Territorio (PROG-2330)**



### **PAESE**

Italia (Umbria)

### **DURATA**

2019 – 2022

### **DONOR**

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione – (FAMI) 2014-2020

### **PARTENARIATO**

Regione Umbria (capofila), Tamat, ABN A&B Network Sociale, Anci Umbria, Aris Formazione e Ricerca, Cidis Onlus, CSC Cooperativa Sociale, Frontiera Lavoro, UNC Umbria.

### **SETTORI DI INTERVENTO**

- Informare sui servizi e le opportunità presenti sul territorio tramite l'aggiornamento del portale unico di informazione per la popolazione immigrata in Umbria e per tutti gli attori delle politiche di integrazione e intercultura
- Diffondere presso l'opinione pubblica i valori della multietnicità e della ricchezza derivante dalla diversità favorendo il protagonismo delle seconde generazioni e della popolazione immigrata nella nostra Regione

Il progetto mira alla creazione di un laboratorio di orticoltura urbana. Obiettivo principale sono state le attività di sensibilizzazione e capacity building con associazioni di migranti (Umbriantour). Lo scopo del progetto è stato quello di migliorare l'integrazione dei migranti e/o con background migratorio con interventi sistemici sul fronte della scuola, dei servizi, della comunicazione e del mondo dell'associazionismo.

## PARLA COME MANGI: indagine su cibo e produzione agricola come vettori per processi di integrazione socioculturale

### PAESE

Italia, Perugia

### DURATA

2019 – 2021

### DONOR

Regione Umbria, Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione sociosanitaria, Programma regionale immigrazione L.R. 18/90

### PARTENARIATO

iniziative di studio, iniziative socializzanti e di sensibilizzazione sulle tematiche della immigrazione e della integrazione sociale, iniziative di educazione interculturale e dialogo interreligioso-Diaspora.

### SETTORI DI INTERVENTO

- Autoimprenditoria al femminile
- Empowerment al femminile
- Gender equality

L'obiettivo generale è quello di favorire l'incontro interculturale fra la popolazione migrante e la comunità locale identificando nuove forme di condivisione e dialogo. Al fine di raggiungere questo obiettivo, il progetto di ricerca si propone il seguente obiettivo: comprendere in che modo la produzione e la condivisione di prodotti agroalimentari tipici dei Paesi d'Origine dei destinatari possa essere un veicolo per lo scambio interculturale ed un mezzo capace di superare le barriere linguistiche.

Il progetto per la realizzazione della ricerca ha condotto una Desk Research sulle buone pratiche nazionali che utilizzano il cibo e la produzione agroalimentare come veicolo per l'inclusione sociale delle comunità migranti. Attraverso le interviste ai beneficiari e agli stakeholders che hanno preso parte alle buone pratiche identificate, condotte con il supporto di un questionario, sono

stati elaborati i contenuti della ricerca di prossima pubblicazione.

### RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

## 20 destinatari

del progetto Coltiviamo l'integrazione raggiunti

## 3 referenti

di buone pratiche nazionali selezionate

## 50 persone

della comunità di Perugia, e rappresentanti di associazioni locali, con cui è stata condivisa la ricerca

## INSIDE AUT – Reti e sentieri verso l'integrazione (PROG- 3284)



### PAESE

Italia (Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Umbria)

### DURATA

2020 -2022

### DONOR

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020)

### PARTENARIATO

Tamat (capofila), Antoniano ONLUS della Provincia di S. Antonio dei Frati Minori, ARCI Comitato Territoriale di Foggia, Arci solidarietà Ora D'Aria, Associazione I Tetti Colorati ONLUS, Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus – CEFA, Comitato Provinciale Arci Avellino, Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione Coop. Sociale ONLUS, Coordinamento delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale delle Marche, Fondazione Iniziative e Studi sulla Multietnicità, INTRA

Cooperativa Sociale ONLUS, ISCOS – Istituto Sindacale di Cooperazione allo Sviluppo Marche Onlus, Smile Puglia.

### SETTORI DI INTERVENTO

- Inclusione abitativa, lavorativa e sociale di cittadini di Paesi terzi

La fuoriuscita dei beneficiari di protezione internazionale dal sistema di accoglienza rappresenta un momento importante che merita e necessita, in tutti i contesti interessati, di una maggiore attenzione al fine di creare percorsi virtuosi e di successo verso l'indipendenza delle persone. A tal fine, il progetto INSIDE AUT si pone l'obiettivo generale di supportare il percorso verso l'autonomia di 100 beneficiari di protezione internazionale in nove territori locali attraverso la progettazione condivisa di Piani Individuali in grado di offrire un sostegno concreto, anche di natura psicologica, per la ricerca e la gestione, anche in forme di condivisione, di un alloggio; per l'avviamento al lavoro e per percorsi efficaci di socializzazione nel contesto di residenza.

A corollario di questa finalità generale si intende inoltre, da un lato, promuovere il principio di integrazione come processo "a due vie" attraverso il coinvolgimento della società civile, delle imprese e delle comunità di migranti e, dall'altro lato, individuare e promuovere misure più omogenee e condivise di accompagnamento alla fuoriuscita dal sistema di accoglienza al fine di sviluppare processi di autonomia efficienti e duraturi.

### RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

## 100 Titolari

di protezione internazionale fuoriusciti dai circuiti d'accoglienza da non più di 18 mesi



## NEAR - NEwly ARrived in a common home (AMIF-2019-AG-CALL 957999)



### PAESE

Italia (Perugia - Milano), Portogallo (Lisbona), Cipro (Nicosia).

### DURATA

2021 - 2023

### DONOR

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione - AMIF 2019

### PARTENARIATO

Fondazione ISMU (capofila), Tamat, Cardet, AidGlobal, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (UCDC).

### SETTORI DI INTERVENTO

- Empowerment Associazioni della Diaspora
- Integrazione sociale migranti arrivati breve tempo sul territorio nazionale
- Ridurre le ineguaglianze

L'iniziativa mira a formare degli agenti di comunità (che informeranno i migranti appena arrivati) tramite la co-progettazione di mappe convenzionali e non convenzionali. Il progetto prevedeva lo sviluppo di una policy guideline, che consideri il ruolo centrale della diaspora nel processo di integrazione, indirizzata alle istituzioni. La formazione, orientamento e i laboratori sono volti al supporto dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale nella loro partecipazione al mercato di lavoro. Importante è l'integrazione dei minori in età scolastica attraverso workshop, laboratori, tour urbani ed eventi. Il progetto mira anche all'orientamento agli studenti universitari appena arrivati e al supporto nel loro accesso al percorso accademico attraverso la realizzazione di mappe convenzionali e non convenzionali, handbook e networking. La campagna di comunicazione, con lo scopo di promuovere scambi e interazioni tra le comunità locali e migranti, prevede inoltre la disseminazione del progetto attraverso il sito web, video documentario, newsletter, social media e comunicati stampa.



**RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:**

**36 communitary agents**

---

**80 richiedenti asilo**

titolari di protezione internazionale o nazionale

---

**120 minori**

---

**180 studenti universitari**

---

**100 associazioni**

locali e della Diaspora

---

**3600 neoarrivati informati**

---

**600 associazioni**

in tre paesi

---

**20000 destinatari**

dell'attività di disseminazione

---



## P come Partecipazione - azioni di capacity building per uno sviluppo sostenibile partecipato



### PAESE

Italia

### DURATA

2019 – 2021

### DONOR

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

### PARTENARIATO

ARCS – Arci Culture Solidali (capofila), Tamat, A Sud Ecologia e Cooperazione Onlus, PATATRAC.

### SETTORI DI INTERVENTO

- Favorire l'inclusione socioeconomica
- Rafforzamento delle competenze imprenditoriali per contribuire allo sviluppo sociale, inclusivo e partecipato nei contesti di vita

- Gender equality

Il progetto mira all'inclusione nella rete socioeconomica attraverso lo sviluppo di 5 moduli formativi rivolti a 75 rifugiati e richiedenti asilo in 5 regioni: Marche (comune di Ancona), Lombardia (comune di Milano), Campania (comune di Napoli), Umbria (comune di Perugia) e Lazio (comune di Roma). Ogni modulo si è sviluppato attraverso la realizzazione delle seguenti attività: – selezione dei partecipanti; – test delle competenze di partenza (linguistiche e tecniche); – svolgimento del programma di formazione articolato in: formazione linguistica, creazione e gestione di una microimpresa, gestione e rimborso del microcredito, business plan, introduzione a pratiche orticole per lo sviluppo di microimpresa agricola.

### RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

## 75 rifugiati

richiedenti asilo



## Reti di Comunità Solidali e Competenti: pratiche di Sosten-Abilità e Cura (Avviso n. 2/2020)



### PAESE

Italia

### DURATA

2021 - 2023

### DONOR

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

### PARTENARIATO

ARCS – Arci Culture Solidali (capofila), Tamat, A Sud Ecologia e Cooperazione, Patatrac APS, Pax Christi.

### SETTORI DI INTERVENTO

- Ridurre le disuguaglianze
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Green Deal - Farm to Fork
- Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile
- Rafforzare le reti associative del Terzo settore
- Promozione del consumo sostenibile e responsabile
- Sviluppo della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani

Il progetto, finanziato dall'Avviso 2/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mira al rafforzamento delle reti territoriali nate dall'esperienza di precedenti progettualità, garantendone così continuità ed un maggiore impatto. Inoltre, il progetto intende dare risalto alle evidenze emerse durante la pandemia, l'interconnessione fra dinamiche locali e globali con particolare riferimento a settori economici strategici come il primario (e relativa filiera) ed il consumo energetico. Le misure adottate dai Governi durante la pandemia hanno reso evidente l'insostenibilità dei modelli di consumo, l'inaccettabilità delle condizioni di lavoro lungo la filiera agroalimentare e la necessità

di maggiore attenzione allo sviluppo di nuove forme di economia.

### RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

Operatori, Attivisti, Volontari, Dirigenti delle reti territoriali coinvolte, rappresentanti del terzo settore, studenti/esse universitari/e giovani dei territori coinvolti in attività solidali e/o interessati al mondo del volontariato/cooperazione internazionale e ai temi della sostenibilità

## VI

**Progetti di formazione,  
rafforzamento  
dell'employability giovanile e  
di educazione alla cittadinanza  
globale**





## Walking Towards Employability: unlocking the entrepreneurial skills of vulnerable communities through Walking Tours



### PAESE

Martinica, Grecia, Italia, Belgio

### DURATA

2020 - 2022

### DONOR

Unione Europea - Programma Erasmus +

### PARTENARIATO

D'Antilles et D'Ailleurs DA&DA (capofila) Tamat, AITR - Associazione Italiana Turismo Responsabile, KARPOS - Centre of education and intercultural communication, GROUPE ONE ASBL.

### SETTORI DI INTERVENTO

- Autoimprenditoria ed empowerment giovanile
- Turismo sostenibile e responsabile

Il progetto Walking Towards Employability è nato dalla necessità di identificare modelli sostenibili e trasferibili di imprenditoria giovanile capaci di rispondere alle sfide dell'inclusione socioprofessionale in situazioni di vulnerabilità. Il progetto idea e sperimenta un percorso di competenze innovative per giovani, costruito attorno alla creazione di un walking tour. Per poter raggiungere gli obiettivi prefissati si sono sviluppati dei tool che saranno disponibili come open source in internet dove si troveranno anche i walking tour creati dai gruppi giovanili nei 4 paesi partner. I tool creati sono i seguenti:

1. Un kit di strumenti per il mentor: Suggestioni pratiche e strumenti per sviluppare le proprie capacità da mentor
2. Il corso di Walking Towards: un percorso innovativo di apprendimento costruito attorno a sei moduli che guidano i giovani nella creazione di un walking tour responsabile dando loro capacità professionali
3. L'handbook: un manuale pratico a supporto della creazione di un walking tour responsabile

### RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

Giovani interessati al turismo sostenibile e volenterosi di trasmettere le loro conoscenze

Giovani, in particolare i più vulnerabili, dai 18 ai 29 anni - interessati al turismo sostenibile e alla sua nuova forma legata alla riscoperta dell'ambiente con modi alternativi



## Made In Women (MIW) – fostering the capacity building of youth workers in unlocking the entrepreneurial skills of young women through the modelling of an innovative collaborative E-commerce



### PAESE

Martinica, Lussemburgo, Italia, Dominica, Madagascar e Peru.

### DURATA

2019 - 2022

### DONOR

Unione Europea - Programma Erasmus +

### PARTENARIATO

D'Antilles & D'ailleurs (DA&DA) capofila, Tamat, Women in Digital Initiatives Luxembourg Asbl (WIDE), Agenzia Umbria Ricerche (AUR), TAMAT, Dominica Arts & Craft Producers Association (DACPA), Capacity-building For Communities (CforC), Creaciones Ainbo Perú SAC.

### SETTORI DI INTERVENTO

- Autoimprenditoria al femminile
- Empowerment al femminile
- Gender equality

Il progetto mira a creare opportunità di lavoro per le giovani donne. La squadra coordina con DA&DA sessioni online di capacity building su marketing online e micro-influencing. Identifica i giovani e gli assistenti sociali che parteciperanno alla formazione nei paesi partecipanti al progetto e ne coordina la mobilità, supporta il partner coordinatore nella definizione del programma. Organizza e realizza il workshop Giving Back in Italia. Identifica i partecipanti al workshop. Viene facilitata la formazione sulle opportunità di finanziamento e sulle modalità di candidatura. Si supporta l'organizzazione e la realizzazione dell'evento finale MadeInWomen. Infine, viene promosso l'evento finale tra le reti dell'organizzazione.

VII

**Progetti di rientro e migrazione  
circolare**





## Progetto pilota di reintegrazione socioeconomica nel contesto d'origine di migranti della diaspora burkinabé d'Italia, all'interno dell'iniziativa RASAD AID 10912

### PAESE

Burkina Faso (Comuni di Ouagadougou, Koubri, Zabre, Niaogho e Bitou); Italia.

### DURATA

2017-2021

### DONOR

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), 8x1000 Chiesa Valdese Evangelica Italiana, Croce Rossa Monegasca e Burkinabé

### PARTENARIATO

Tamat (capofila), Micro Start/AFD - Action des Femmes pour le Développement, Association ICCV/Nazemse, Regione Umbria, ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Italia), Bambini nel Deserto Onlus, Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo, Associazione Ital Watinoma, Association Watinoma Burkina Faso.

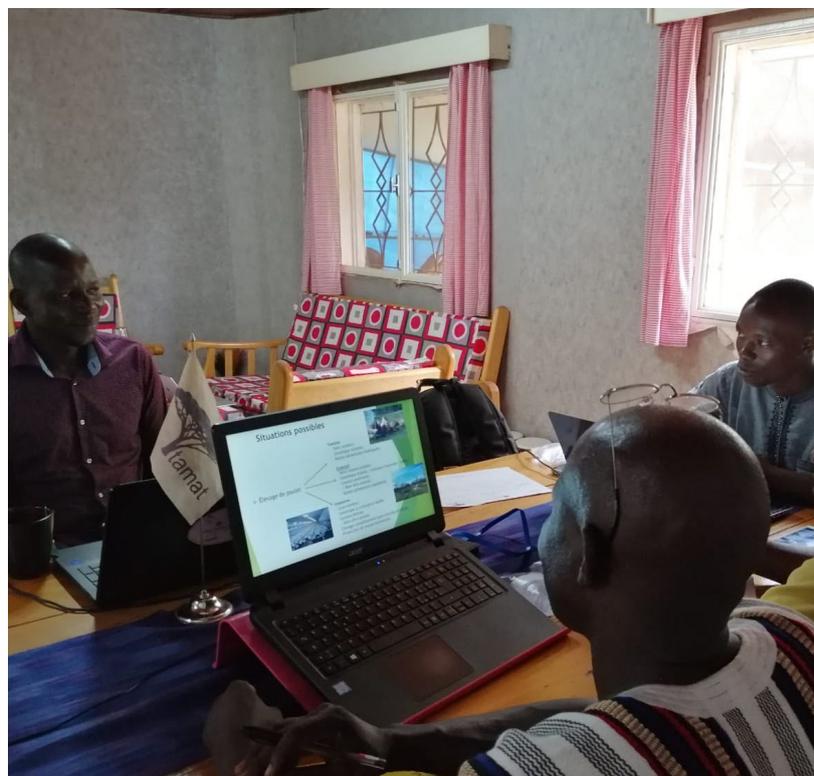
### SETTORI DI INTERVENTO

- Diaspora e Rinserimento socioeconomico

All'interno dell'iniziativa RASAD AID 10912 si è realizzato un "progetto all'interno del progetto" per sperimentare modelli di rientro nel paese d'origine con un percorso di formazione e creazione di imprenditoria sociale. L'intervento ha coinvolto 5 migranti burkinabé residenti in Italia, con due tipologie di sostegno:

1. sostegno finanziario per l'avvio di attività imprenditoriali autonome con un fondo perduto e la possibilità di accesso a un programma di microcredito per cui è stato lanciato un bando di selezione al termine del quale sono state selezionate 4 persone;
2. inserimento diretto all'interno del personale locale del Centro Multifunzionale di Koubri, per cui è stata identificata una figura come manager del Ristorante pedagogico comunitario nello Stone House di Koubri.

I migranti hanno ricevuto assistenza pre-partenza e in tutto il periodo di avvio della propria micro-attività imprenditoriale. Prima dell'erogazione del fondo perduto e



del microcredito, sono state anche realizzate formazioni in creazione d'impresa e gestione del microcredito e redatto un business plan insieme ad esperti del settore italiani e locali. Il progetto ha inoltre fornito una formazione pratico-teorica su metodi moderni d'allevamento e tecniche d'agro-ecologia e lotta fitosanitaria ai beneficiari interessati e un'assistenza continua durante le differenti fasi garantendo il monitoraggio delle attività.

## RISULTATI E BENEFICIARI RAGGIUNTI:

Incontri di sensibilizzazione e informazione con membri della diaspora burkinabé d'Italia e associazioni dei migranti e rappresentanti delle istituzioni

Formazione in gestione del microcredito, creazione di impresa, formazione pratico-teorica su metodi moderni d'allevamento e tecniche d'agro-ecologia per i beneficiari

### 1 microimpresa

**avicola avviata nel quartiere di Karpala** (comune di Ouagadougou, provincia Kadiogo, Regione Centro) da un membro della diaspora burkinabé residente a Monza che sta gradualmente rientrando nel suo paese d'origine

### 1 microimpresa

**nel settore dell'allevamento di suini avviata a Zabre** (Provincia di Boulgou, Regione Centro Est) da un burkinabé residente ad Afragola (NA) che sta gradualmente rientrando nel suo paese d'origine

### 1 attività commerciale

**avviata a Niaogho** (Provincia di Boulgou, Regione Centro Est), da un migrante residente a Perugia rinetrato stabilmente in Burkina Faso

### 1 microimpresa

**avicola avviata a Bitou** (Provincia di Boulgou, Regione Centro Est) da un membro della diaspora burkinabé residente a Orio al Serio (BG) che sta rientrando gradualmente in Burkina Faso

## 1 inserimento

**diretto come manager del Ristorante pedagogico comunitario** nello Stone House di Koubri di un burkinabé





## I progetti presentati nel 2021

Nel 2021 Tamat ha presentato progetti centrati sui diversi settori e paesi prioritari.

In totale sono stati presentati 41 progetti, 16 in Africa e 25 in Italia. I progetti sono stati presentati in 21 casi con **Tamat capofila**, in 20 con Tamat partner e con capofila uno dei nostri **partner strategici**.

### I progetti di cooperazione presentati in Africa, hanno riguardato il Sahel e il Nordafrica:

Paesi	n° progetti
Burkina Faso	3
Burkina Faso, Benin	1
Burkina Faso e Mali	2
Mali	7
Senegal	1
Tunisia	2
Italia	25
<b>Totale</b>	<b>41</b>

N° progetti per settore



- Sicurezza alimentare/Agroecologia
- Sicurezza alimentare/Allevamento sostenibile polli-conigli
- Sicurezza alimentare/Approccio Green Deal
- Lavoro/FP/Agroecologia
- HHRR Donne
- Cultura/Giovani
- Cultura/Donne
- Impresa/Migrazione
- Cambio climatico/Pace

I temi trasversali, praticamente sempre presenti in tutti i nostri progetti di cooperazione, sono:

- **Parità di genere**, intesa come il supporto alla piena partecipazione nei progetti (non solo nell'implementazione, ma anche nell'ideazione, nel monitoraggio e valutazione partecipativi, ecc.) delle ragazze e delle donne, con specifiche misure, approcci, personale a loro dedicate per superare il gender gap.
- **Approccio Green Deal**, inteso come un approccio olistico alla sostenibilità in tutte le sue declinazioni, quindi agro-ecologia, uso di energie alternative, supporto alle imprese «green», all'economia circolare, ecc.
- **Microcredito**, come strumento fondamentale per lo sviluppo delle persone più vulnerabili, che altrimenti non avrebbero accesso al credito
- **Formazione**, che Tamat ritiene indispensabile per garantire la sostenibilità dei progetti.

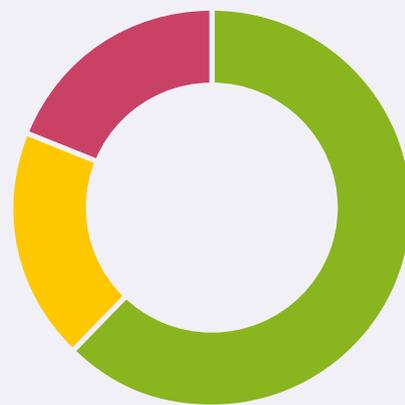
Settore progetti Africa	n° progetti
Sicurezza alimentare/ Agroecologia	5
Sicurezza alimentare/ Allevamento sostenibile polli-conigli	2
Sicurezza alimentare /approccio Green Deal	2
Lavoro/FP/Agroecologia	1
HHRR Donne	1
Cultura/Giovani	1
Cultura/Donne	1
Impresa/Migrazione	2
Cambio climatico/Pace	1
<b>Totale</b>	<b>16</b>



**Nei progetti di cooperazione allo sviluppo in Africa ci siamo concentrati sui temi propri di Tamat:**

Settore progetti Africa	n° progetti
Sicurezza alimentare/ Agroecologia	62,5%
Lavoro/FP/Impresa/Migrazione	18,8%
Cultura/ HHRR Donne/Giovani	18,8%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

**N° progetti in Africa per settore**



- Sicurezza alimentare/ Agroecologia
- Cultura/ HHRR Donne/Giovani
- Lavoro/FP/Impresa/Migrazione

La sicurezza alimentare, in tutte le sue declinazioni, sempre con un approccio agro-ecologico, che si tratti di colture orticole o di allevamenti, o che si sviluppi con l'approccio Green Deal, che prevede anche l'uso di risorse rinnovabili, l'economia circolare e il riciclo, la fa da padrona.

La sicurezza alimentare è anche collegata allo sviluppo di AGR (Attività Generatrici di Reddito) con cui i beneficiari, soprattutto donne e giovani, possono aver un'entrata per spese anche non alimentari (scuola, salute, trasporti, ecc).

Riunendo per grandi gruppi i settori, vediamo che la sicurezza alimentare, che comprende anche, grazie all'approccio agro-ecologico il cambiamento climatico, è al centro di più della metà dei progetti, seguono a pari merito i progetti con focus su lavoro, impresa e formazione professionale, legati allo sviluppo locale, anche come alternativa alla migrazione irregolare, e alla migrazione intesa come supporto alla reintegrazione nel paese di origine.

**Nei progetti, da realizzare in Italia ed Europa, i settori sono stati i seguenti:**

Settore	n° progetti
Migrazione	9
Educazione giovani	4
Green Deal	3
Formazione Erasmus	3
Formazione Erasmus/Digitale	1
Cultura/MEDIA	1
Cultura/Razzismo/Giovani	1
Sicurezza alimentare	2
Sensibilizzazione Ambiente	1
<b>Totale</b>	<b>25</b>

**N° progetti Italia/Europa per settore**



- Migrazione
- Educazione giovani
- Green Deal
- Formazione Erasmus
- Formazione Erasmus/Digitale
- Cultura/MEDIA
- Cultura/Razzismo/Giovani
- Sicurezza alimentare
- Sensibilizzazione Ambiente

Questi numeri confermano l'interesse di Tamat per la Migrazione, in tutte le sue sfaccettature, in Italia, Europa e nei Paesi Partners. Inoltre, si evince l'importanza che

Tamat ascrive all'educazione e alla formazione, nonché alla cultura come strumenti di sviluppo socioeconomico e di lotta alle disuguaglianze.



# LA NOSTRA RETE

## Donor

Ogni anno Tamat concretizza i propri obiettivi e realizza le proprie iniziative grazie al sostegno dei donor. Si riportano di seguito i principali:

- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)
- Chiesa Valdese
- Commissione Europea
- Croce Rossa del Principato di Monaco
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Compagnia di San Paolo
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali –Direzioe Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese
- Ministero dell'Interno italiano
- Office de l'Elevage et des Pâturages (OEP) - Ministère de l'Agriculture, des Ressources Hydrauliques et de la Pêche (Tunisia).
- Presidenza del Consiglio dei ministri italiano
- Regione dell'Umbria
- Regione Marche

## Partner

Tamat realizza la propria missione grazie alla sinergia e ai legami instaurati con i suoi partner e stakeholder: istituzioni, ONG, associazioni, Istituti di ricerca, Università, Istituti culturali, Accademie, cooperative, aziende. Tamat è impegnata da sempre nella realizzazione di uno dei suoi obiettivi programmatici più rilevanti e ambiziosi: il rafforzamento delle partnership globali.

Il tema è largamente condiviso tra organizzazioni e istituzioni che si occupano di diritti umani e cambiamento sociale. Nell'Agenda 2030 l'Organizzazione delle Nazioni Unite l'ha indicato come uno dei 17 obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile. Raccogliamo qui i nomi dei partner con cui Tamat ha lavorato nel 2021, raggruppati in base al Paese/Paesi in cui si sono svolti i progetti.

## Burkina Faso

- APROJES, Association pour la promotion de la jeunesse du Sanguie
- ASMADE ONG
- Association ICCV/Nazemse
- Association Kaouantokale
- Association Manegdbzanga
- Association Patronale des Hôteliers et Restaurateurs du Burkina Faso
- Association Psicologi per i Popoli nel Mondo
- Association Watinoma
- Bambini nel Deserto Onlus
- Comuni di Dassa, Loumbila, Koubri, Tanghin Dassouri
- CIAI
- Croce Rossa Burkinabé
- ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
- ENESA - Ecole Nationale de l'Elevage et de la Santé Animale
- ManiTese
- Micro Start/AFD - Action des Femmes
- Socialis, Centro studi in Imprese cooperative, sociali ed enti non profit, impresa sociale

## Mali

- Agenzia di Comunicazione Giusti Eventi
- CARDET
- Caritas Mali
- Centro di Ateneo per la solidarietà internazionale (CESI) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC)
- Engim
- Fondazione ISMU
- Haut Conseil des Maliens à l'Extérieur (H.C.M.E.)
- Haut Conseil des Maliens à l'Extérieur Italie (H.C.M.E. Italie)
- ONG Le Tonus

## Tunisia

- 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria
- ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani sez. Toscana
- APIA – Agence pour la Promotion des Investissements en Agricoles
- ARCI Toscana
- ARCS – Arci Culture Solidali
- CRDA – Commissariat Regional au Développement Agricole
- Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia
- FNCT – federazione nazionale delle municipalità tunisine
- Green University Foundation
- Helpcode
- INAT – Institut National d'Agronomie de Tunisie
- IRESA – Institution de la Recherche et de l'Enseignement Supérieur Agricoles
- L'Association pour la Promotion de l'Emploi et du Logement (A.P.E.L.)
- Le Nove
- Legambiente
- OEP – Office de l'Elevage et des Pâturages du Ministère de l'Agriculture, des Ressources Hydrauliques et de la Pêche
- Solving BFM S.r.l.
- UNFT – Union Nationale de la Femme Tunisienne

## Marocco

- Generalitat de Catalunya Departament d'Acció Exterior, Relacions Institucionals i Transparència (Spagna)
- ACCD – Agencia catalana de cooperació al desenvolupament (Spagna)
- FCCD – Fons Català de Cooperació al Desenvolupament (Spagna)
- Universitat de Girona (Spagna), Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna)
- Lansstyrelsen Skane (Svezia)
- ASTICUDE
- ASES - Agricoltori solidarietat e sviluppo

## Senegal

- Amref Health Africa
- ARCS Arci Culture Solidari
- CIM Onlus
- CoopCIM
- Cooperativa Sociale Coopération Internationale et Migration
- Solidarietat e Cooperazione CIPSI

## Italia ed Europa

- ABN A&B Network Sociale
- Agenzia Umbria Ricerche (AUR)
- AinboPerù
- Aitr
- Anci Umbria
- Antoniano ONLUS della Provincia di S. Antonio dei Frati Minori
- ARCI Comitato Territoriale di Foggia
- Arcisolidarieta Ora D'Aria
- ARCS Culture SolidaliA Sud Ecologia e Cooperazione Onlus
- Aris Formazione e Ricerca
- Associazione ESWIP (Polonia)
- Associazione I Tetti Colorati ONLUS
- C-for -C Madagascar
- CAP06124
- CARDET
- Cidis Onlus
- Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus – CEFA
- Comitato Provinciale Arci Avellino
- Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione Coop. Sociale ONLUS
- CReA- Centro Ricerche e Attivita
- CSC Cooperativa Sociale
- D'Antilles et D'Ailleurs
- Fondazione “Regional Development Agency” RDA (Albania)
- Fondazione ISMU
- Frontiera Lavoro
- Fuori di Zucca
- Groupe One Asbl
- INTRA Cooperativa Sociale ONLUS
- ISCOS – Istituto Sindacale di Cooperazione allo Sviluppo Marche Onlus
- Karpos
- Marche Solidali
- Ministry of Agriculture and Rural Development of Albania
- PATATRAC
- R.F. Kennedy Human Rights Italia
- Regione Umbria
- Smile Puglia
- UNC Umbria
- Women in digital empowerment (WIDE)

## Attività a Perugia connesse a Tamat

Le azioni di Tamat non si fermano all'implementazione di progetti, ma hanno ripercussioni positive e nuovi sviluppi al di là dei progetti stessi. Questo è il caso di Fuori di Zucca, Gruppo d'Acquisto Solidale (G.A.S) nato tra il 2016 e il 2018 all'interno del progetto *Social Start Ups - Unlocking the Entrepreneurial Talent of EPG's* nell'ambito del programma Erasmus + che voleva stimolare l'imprenditoria attraverso il modello di Gruppi di Acquisto Solidale or *Ethical Purchasing Groups*.

Cominciando con la creazione di un piccolo G.A.S di beneficiari del quartiere di via della Viola, nel centro a Perugia, si è stretta una solida collaborazione tra vicinato, famiglie e fornitori motivati per l'esito positivo del progetto che nel 2017 si è concretizzata sotto il nome di "Fuori di Zucca".

Grazie all'acquisto di prodotti agroalimentari in piccoli gruppi di famiglie e cittadini, non solo si promuovono i prodotti locali dei piccoli agricoltori, ma si rafforza la sicurezza alimentare grazie al consumo di alimenti sostenibili.

Il rapporto di Tamat con questa rete, non si è estinto con la chiusura del progetto. Continuiamo a lavorare insieme per supportare un'economia circolare locale e un consumo consapevole in un partenariato per un nuovo progetto che vuole espandere il concetto di buone pratiche dei GAS nei quartieri di Perugia.

Con noi è nato un progetto che ora è autonomo. Una nuova realtà che condivide i valori di Tamat e che lavora per costruire un futuro sostenibile e solidale a livello cittadino.

# COOPERAZIONE INTERNAZIONALE A TUTTE LE LATITUDINI - LA RIVISTA

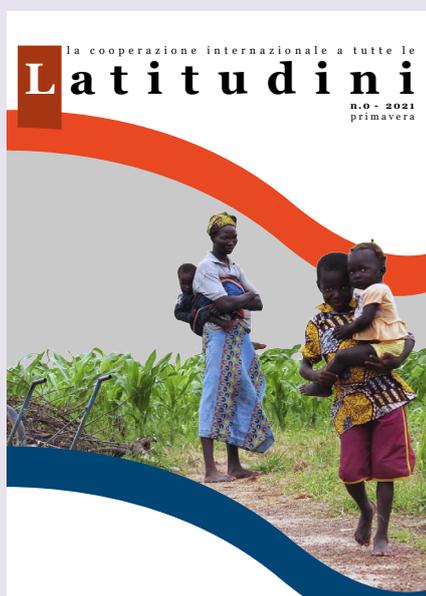
Tamat ha dato vita a un nuovo progetto editoriale: *Latitudini*.

Latitudini unisce l'esperienza del lavoro di cooperazione e solidarietà delle reti associazionistiche delle regioni di Umbria e Marche. Vuole essere la voce di chi, esperto nel settore, divulga, narra e analizza disegni culturali e sociali a partire dai territori del centro Italia fino ad arrivare a contesti internazionali, o meglio a tutte le latitudini. Con riflessioni in merito ai concetti di locale e globale, Latitudini è una finestra sul mondo capace di connettere e informare cittadini sempre più attivi e responsabili.

Il "numero 0" della rivista è stato pubblicato in data 10 giugno 2021 con la volontà di registrare il titolo e continuare a pubblicare con cadenza semestrale.

Il "numero 0" di Latitudini è disponibile per consultazione e lettura sul sito di Tamat (<https://tamat.org/3d-flip-book/ltitudini-n-0/>)

Il coordinamento redazionale è di Andrea Chioini.



**A broader view:  
international  
cooperation  
catalyst of social  
enterprise in Africa**  
**A possible vision on the  
future of Europe Africa  
relations according to  
Piero Sunzini, general  
manager of Tamat Ngo**

This article is about:  
• Italian three-year programming: less funds for NGOs  
• Late calls, forgotten Csc, skipping annual programs  
• Agenda 2030 and Covid 19  
• The ACP proposals (Italian NGO Association), the role of the Ministry of Foreign Affairs and Cooperation  
• The first 25 years of Tamat, an NGO that thinks and acts as a social enterprise  
• Micro-credit, sustainable horticulture and animal husbandry, crafts, trade, diaspora  
• Italy: lagging behind; needed network - country (like in France)

**Une vision plus  
large: la coopération  
internationale  
catalyseur de  
l'entreprise sociale  
en Afrique**  
**Une vision possible de  
l'avenir de l'Europe  
Relations avec l'Afrique  
selon Piero Sunzini,  
directeur général de Tamat**

Cet article décrit:  
• Programmation triennale italiana: moins de fonds pour les ONG  
• Appels tardifs, Csc oubliés, court des programmes annuels  
• Agenda 2030 et le défi du Covid 19  
• Les propositions de l'Acp (Association des ONG italiennes), le rôle du Ministère des Affaires étrangères et de la Coopération  
• Les 25 premières années de Tamat, une ONG qui pense et agit comme une entreprise sociale  
• Micro-crédit, horticulture et élevage domestique, artisanat, commerce, diaspora  
• L'Italie à la traîne: réseau urgent pays (comme la France)

**Una visión más  
amplia: cooperación  
internacional  
catalizador de  
negocios  
social en África**  
**Una posible visión sobre el  
futuro de las relaciones de  
Europa África según la lectura  
de Piero Sunzini, director  
general por Tamat Ngo**

Este artículo trata sobre:  
• La programación italiana de tres años: menos fondos para las ONG  
• Llamadas tardías, Csc olvidado, Agenda 2030 y el desafío del Covid 19  
• Las propuestas de la Acp (Asociación de ONG italianas), el papel del Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación  
• Los primeros 25 años de Tamat, una ONG que piensa y actúa como empresa social  
• Microcrédito, horticultura y ganadería sostenibles, artesanía, comercio, diáspora  
• Italia rezagada: red urgente país (como Francia)



# SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

## RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/21	31/12/20	Variaz.
4 Erogazioni liberali	8,322	12,227	(3,905)
5 Proventi 5 per mille	3,083	2,093	990
10 Altri ricavi, rendite e proventi	489,839	672,107	(182,268)
11 Riman. finali lavori in corso su ordinaz.	3,265,374	2,064,569	1,200,805
<b>Totale</b>	<b>3,766,618</b>	<b>2,750,996</b>	<b>1,015,622</b>

## A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

	31/12/21	31/12/20	Variaz.
1 Costi da attività tipiche	725,979	149,399	576,580
3 Godimento beni di terzi	32,671	15,256	17,415
4 Personale	847,944	501,316	346,628
7 Oneri diversi di gestione	81,209	56,198	25,011
11 Riman. Iniz.ali lavori in corso su ordinaz.	2,064,569	2,012,721	51,848
<b>Totale</b>	<b>3,752,372</b>	<b>2,734,890</b>	<b>1,017,482</b>

## RISULTATO D'ESERCIZIO

	31/12/21	31/12/20	Variaz.
<b>Totale Uscite</b>	<b>3,757,176</b>	<b>2,739,454</b>	<b>1,017,722</b>
Avanzo d'esercizio prima imposte	9,455	11,553	(2,098)
Imposte	(6,970)	(7,076)	106
Avanzo d'esercizio dopo imposte	2,485	4,477	(1,992)
Totale a pareggio	3,766,630	2,751,007	1,015,623
<b>Totale</b>	<b>3,752,372</b>	<b>2,734,890</b>	<b>1,017,482</b>

La provenienza delle risorse nel corso del 2021 è stata per il 90,5% da enti pubblici e per il restante 9,5 % da enti privati e da privati cittadini.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto alla raccolta pubblica di fondi.

## ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono contenziosi che riguardano la rendicontazione sociale;

Tamat è da sempre molto attenta alla sostenibilità ambientale e supporta trasversalmente in tutti i progetti l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 15 *“Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, lotta alla desertificazione, e fermare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità”* attraverso l'applicazione dell'agroecologia, cioè una serie di principi e di pratiche che migliorano la resilienza e la sostenibilità dei sistemi alimentari e agricoli che supportano l'adattamento climatico e la resilienza e al tempo stesso contribuiscono alla mitigazione e riduzione delle emissioni a effetto serra, tramite un uso ridotto di combustibili fossili e un maggior sequestro di carbonio nei suoli, così come favorisce una maggiore biodiversità nei suoli che migliora l'uso dell'acqua, la l'assorbimento di nutrienti, e la resistenza alle malattie da parte delle coltivazioni (CIDSE- i principi dell' agroecologia verso sistemi alimentari sostenibili, resilienti e giusti, Aprile 2018). Infatti, nei progetti di sviluppo rurale o

di sicurezza alimentare si adotta sempre un approccio “green”, che riduca l'uso di pesticidi e sostanze chimiche, che favorisca il riciclo e il riuso, che combattano il food loss o il food waste, che supportino l'economia circolare, l'uso di energie rinnovabili, etc.

Gli associati al 31 dicembre ammontano a 22 (ventidue). Tre sono soci fondatori. I maschi sono tredici e le femmine nove. Quattordici di loro partecipano alla vita della Associazione collaborando sotto forma di lavoratori parasubordinati o autonomi, mentre i restanti collaborano in maniera volontaria e occasionale.

La partecipazione degli associati dell'Associazione si esprime soprattutto collaborazione e nello svolgimento di prestazioni professionali.

Gli organismi che coinvolgono i collaboratori e gli associati sono il Consiglio Direttivo che si riunisce mediamente ogni due mesi, la direzione che si riunisce mediamente un paio di volte al mese, e di cui fanno parte 6 soci, e l'assemblea che si riunisce mediamente in forma ordinaria una volta l'anno che vede la partecipazione media del 70% degli associati.

## MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo monocratico è stato nominato nella primavera del 2021.



Ringraziamo Ana Savulescu, Paolo Saglia, Union National de la Femme  
Tunisienne - UNFT, il personale e i collaboratori di Tamat, espatriati e in  
Italia, per il materiale fotografico inserito all'interno di questo elaborato.

Impaginazione e grafica: Alessandro Mearini.



Tamat aggiorna partner, finanziatori, sostenitori, amici, fan e followers attraverso le news e le informazioni che pubblica sul suo sito e sui suoi canali social.

Per ricevere informazioni o fare richiesta per essere inseriti nelle mailing list scrivere a: **comunicazione@tamat.org**

**Sito TAMAT:** <https://tamat.org>

**Facebook:** <https://www.facebook.com/tamatngo>

**Twitter:** <https://twitter.com/ONGTamat>

**YouTube:** [https://www.youtube.com/channel/UCa\\_CH7T31x4xO7pcX6tj0hw](https://www.youtube.com/channel/UCa_CH7T31x4xO7pcX6tj0hw)

**Instagram:** <https://www.instagram.com/tamatngo>

**Rivista Latitudini:** <https://latitudini.tamat.org>



**C.F.** 02142470547

**Tel.** +39 075 5055654

**e-mail:** [segreteria@tamat.org](mailto:segreteria@tamat.org)

**PEC:** [tamat@pec.it](mailto:tamat@pec.it)

## LE NOSTRE SEDI

### **ITALIA** (sede centrale)

Perugia, via Birago 65, 06124

### **BURKINA FASO**

Ouagadougou, quartier Zogona, 11BP  
591, Ouaga CSM 11

### **MALI**

Bamako, Quartier Hippodrome,  
Rue 246, Porte 706

### **TUNISIA**

Sidi Bouzid, Avenue de l'Union du  
Maghreb Arabe, Immeuble EL RAYEN